

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Esercizio 2024

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A.

in data 3 marzo 2025

www.lottomaticagroup.com

Indice

Premessa	4
Glossario	5
1.0. PROFILO DELL'EMITTENTE	7
2.0. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	9
a) Struttura del capitale sociale	9
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	9
f) Restrizioni al diritto di voto	9
g) Accordi tra azionisti	9
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	9
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	9
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	10
3.0. COMPLIANCE	11
Ruolo dell'organo di amministrazione (art. 1 del Codice di Corporate Governance)	11
Composizione degli organi sociali (art. 2 del Codice di Corporate Governance)	12
Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente (art. 3 del Codice di Corporate Governance)	12
Nomina degli Amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione (art. 4 del Codice di Corporate Governance)	13
Remunerazione degli Amministratori (art. 5 del Codice di Corporate Governance)	13
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (art. 6 del Codice di Corporate Governance)	13
4.0. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE	15
4.3. COMPOSIZIONE	17
Curricula Amministratori	19
Criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nella organizzazione aziendale	19
Requisiti di indipendenza	21
4.4. FUNZIONAMENTO	22
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE	23
Il Segretario del Consiglio di Amministrazione	24
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI	24
Informativa al consiglio da parte dei consiglieri delegati	26
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	26
Lead Independent Director	28
5.0. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
6.0. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	29
6.1. Comitato Controllo e Rischi	31
Composizione	31
Compiti	32
Riunioni	33
Attività	33
6.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione	34
Composizione	34
Compiti	34
Riunioni	35
Attività	35
6.3. Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	35
Composizione	35
Compiti	36
Riunioni	36
Attività	36
6.4. Comitato ESG	36

Composizione	36
Compiti.....	36
Riunioni.....	37
Attività.....	37
7.0. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	38
7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori.....	38
7.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione	39
8.0. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	39
8.1. Remunerazione degli Amministratori	39
8.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione	40
9.0. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	41
9.0.1. Premessa	41
9.0.2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	41
9.0.2.1. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	44
9.0.2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte	45
9.0.3. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa di sostenibilità.....	45
9.1. Consiglio di Amministrazione.....	47
9.2. Chief Executive Officer	48
9.3. Comitato Controllo e Rischi	49
9.4. Collegio Sindacale	49
9.5. Responsabile della funzione Internal Audit.....	49
9.6. Organismo di vigilanza ai sensi del Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	50
9.7. Revisore	51
9.8. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali.....	51
9.9. Organismo di Vigilanza.....	52
9.10. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi	54
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	54
11. COLLEGIO SINDACALE	55
11.1. Nomina e sostituzione	55
11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	57
11.3. RUOLO.....	59
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI.....	60
13. ASSEMBLEE	62
14. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	63
15. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	63

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 03.03.2025
..... 71

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Premessa

La presente Relazione, approvata il 3 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A. (di seguito anche “**Lottomatica**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”), intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato dalla Società in adempimento degli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia e in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A. e del Comitato per la Corporate Governance.

La Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione di Lottomatica al Codice di Corporate Governance, edizione 2020², motivando le scelte effettuate nell’applicazione dei principi di autodisciplina, incluse le modalità applicative, anche migliorative, deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate. Inoltre, la Relazione è stata redatta in conformità alla X Edizione dell’apposito Format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (dicembre 2024)³.

Infine, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, anche ai fini del principio del *comply or explain* contenuto nelle raccomandazioni di autodisciplina in materia cui la Società ha aderito, si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio 2024 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

La presente Relazione descrive il profilo, la struttura e i valori di Lottomatica, si concentra sulle informazioni relative agli assetti proprietari, analizza e fornisce le informazioni sul governo societario, in particolare sull’attuazione delle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sulle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria e, più in generale, le principali pratiche di *governance* applicate.

¹ Art. 123-bis TUF.

² Il Codice di Corporate Governance è stato approvato il 31 gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Abi, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana, Confindustria. Maggiori informazioni sulle edizioni del Codice e sulla composizione del Comitato sono disponibili sul sito internet di Borsa Italiana.

³ Il Format è consultabile sul sito internet di Borsa Italiana.

Glossario

“**Amministratore**”: un membro del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Amministratore Delegato” o “**AD**”: il consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore Delegato dell’Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dall’Ing. Guglielmo Angelozzi.

“**Assemblea**”: l’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente.

“**Azionista**”: qualsivoglia azionista dell’Emittente.

“**Borsa Italiana**”: Borsa Italiana S.p.A.

“**Codice di Corporate Governance**” o “**Codice CG**”: il Codice di Corporate Governance delle società Quotate, approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all’indirizzo www.borsaitaliana.it.

“**Cod. civ.**” o “**c.c.**”: il Codice Civile italiano.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale dell’Emittente.

“**Comitati**”: i comitati endoconsiliari dell’Emittente.

“**Comitato CR**”: il Comitato Controllo e Rischi dell’Emittente.

“**Comitato ESG**”: il Comitato Environmental Social Governance dell’Emittente.

“**Comitato OPC**”: il Comitato Parti Correlate dell’Emittente.

“**Comitato NR**”: il Comitato per le Nomine e Remunerazione dell’Emittente.

“**Consiglio**” o “**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

“**Data di Inizio delle Negoziazioni**”: indica il primo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, ossia il 3 maggio 2023.

“**Data della Relazione**”: la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A., ossia il 3 marzo 2025.

“**Dirigente Preposto**”: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla data della Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dall’Ing. Laurence Lewis Van Lancker.

“**Esercizio**”: l’esercizio sociale che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 a cui si riferisce la Relazione.

“**ESRS**”: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

“**Euronext Milan**”: il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., su cui vengono negoziate le azioni dell’Emittente.

“**Gruppo Lottomatica**” o “**Gruppo**”: indica congiuntamente Lottomatica Group S.p.A. e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

“**Organismo di Vigilanza**” o “**OdV**”: l’Organismo di Vigilanza dell’Emittente nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

“**Presidente**”: il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Andrea Moneta.

“**Regolamento Emittenti**” o “**RE**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Regolamento Mercati Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“**Regolamento Parti Correlate**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta dalla Società ai sensi dell’art. 123-bis TUF e riferita all’Esercizio 2024.

“**Relazione sulla Remunerazione**”: indica la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-*quater* del Regolamento Emittenti disponibile alla pagina del sito internet della Società dedicata all’Assemblea degli Azionisti 2025 di seguito: <https://lottomaticagroup.com/it-it/home/governance/assemblea-degli-azionisti>.

“**SCIGR**”: Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Lottomatica.

“**Sindaco**”: un membro del Collegio Sindacale dell’Emittente.

“**Statuto**”: lo statuto dell’Emittente attualmente in vigore.

“Testo Unico della Finanza/TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

Ove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate le definizioni del Codice CG relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *Chief Executive Officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande; successo sostenibile; *top management*.

Inoltre, laddove non diversamente precisato, nelle sezioni che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: attività di lobbying, catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d'impresa, consumatori, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti, portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità, utilizzatori finali.

1.0. PROFILO DELL'EMITTENTE

Lottomatica Group S.p.A., a far data dal 3 maggio 2023, è una società con azioni quotate sul Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale italiano, articolato in due organi sociali nominati dall'Assemblea: un Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e un Collegio Sindacale, con funzione di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, l'organo deputato alla determinazione e attuazione dell'attività di direzione e coordinamento sulle altre società del Gruppo.

Lottomatica è il primo operatore italiano del mercato del gioco autorizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e uno dei maggiori *player* a livello europeo.

Il Gruppo opera nei seguenti settori operativi: *Online* (scommesse e giochi *online*); *Sports Franchise* (scommesse e giochi su rete fisica); *Gaming Franchise* (gestione delle reti di apparecchi da intrattenimento AWP (*Amusement With Prize machines*) e VLT (*Video Lottery Terminals*) e gestione di sale da gioco e AWP di proprietà) ed è *leader* di mercato nell'offrire un'esperienza di gioco sicura e coinvolgente attraverso tutti i canali di vendita.

Il Gruppo si pone l'ambizioso obiettivo di essere la scelta numero uno per i propri clienti attraverso:

- la creazione di esperienze di gioco sicure, uniche e innovative, *online* e *in life*;
- la generazione di valore sostenibile per i propri clienti, le proprie persone, i *partner*, le istituzioni, le comunità e gli azionisti;
- l'apporto di innovazione sostenibile nel settore, attraverso l'eccellenza tecnologica e la sperimentazione di nuovi modelli di *business*, di lavoro e di relazione.

Nell'ambito di quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile, inteso come creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti, e per gli altri *stakeholder* interessati dall'attività della Società.

Il Consiglio interpreta questo ruolo attraverso l'implementazione di una serie di specifiche misure: in primo luogo, è stato costituito un comitato endoconsiliare dedicato alle tematiche rilevanti in ambito di *Environmental Social Governance* ("**ESG**") con funzioni istruttorie, consultive e propositive, avente il compito di promuovere l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa del Gruppo.

Il Comitato ESG predispone annualmente piani di azione dei quali monitora l'esecuzione e fornisce al Consiglio di Amministrazione indirizzi per orientare l'azione dell'organo gestorio. A sostegno della propria attività di perseguimento dello sviluppo sostenibile, il Consiglio ha adottato una serie di specifiche politiche ESG, tra cui, la Politica sulla *Diversity & Inclusion*, la Politica sul *Marketing* Responsabile, la Politica di Sostenibilità Ambientale, la Politica sul Gioco Responsabile, la Politica di tutela e protezione dei diritti umani e la Politica di Parità di Genere.

Lottomatica elabora la rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 6 settembre 2024 n. 125 (che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2464), inclusa nella Relazione sulla Gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024, disponibile sul sito *web* della Società www.lottomaticagroup.com e deposita presso il competente Registro delle Imprese.

Si rileva che l'Emittente non rientra nella definizione di PMI di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1)⁴, del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti.

⁴ La definizione di PMI nel TUF è stata da ultimo modificata ad opera dell'art. 2 della legge 5 marzo 2024, n. 21, che ha elevato (da 500 milioni) a 1 miliardo di euro la soglia di capitalizzazione al di sotto della quale le società quotate sono considerate PMI.

Seppur con la precisazione che le azioni dell'Emittente sono quotate sul mercato Euronext Milan a partire dal 3 maggio 2023, la Società ritiene opportuno considerare applicabile al proprio caso la definizione di “società grande” del Codice di CG, in quanto ha capitalizzazione superiore a 1 miliardo di euro, quantomeno nell'ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (oltre che in quello chiuso al 31 dicembre 2023).

Inoltre, per l'Esercizio 2024, la Società si qualifica come “società a proprietà concentrata”, poiché il socio Gamma Intermediate S.à.r.l. alla data del 31 dicembre 2024 dispone della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

Si segnala tuttavia che, alla chiusura dell'Esercizio, in data 9 gennaio 2025, Gamma Intermediate s.à.r.l. ha ceduto una partecipazione pari al 9,5% del capitale sociale di Lottomatica e successivamente, in data 5 marzo 2025, ha ceduto una ulteriore partecipazione pari al 10,3%. Alla data di pubblicazione della presente Relazione (27 marzo 2025) Gamma Intermediate s.à.r.l. detiene una partecipazione pari al 31,6% del capitale sociale della Società.

2.0. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito da azioni ordinarie.

Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto a 1 (un) voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale della Società ammonta a 10.000.000,00 euro interamente versato, ed è rappresentato da n. 251.630.412 Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie della Società sono quotate sul mercato Euronext Milan dal 3 maggio 2023.

Si segnala che, in data 15 marzo 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato l'adozione, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziations, di un piano di stock option volto ad allineare gli interessi della Società con quelli degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per ulteriori informazioni su tali piani si rinvia a quanto riferito nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet della Società.

Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del capitale sociale, si rinvia alla **Tabella 1** riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla Data della Relazione non esistono disposizioni applicabili all'Emittente che abbiano l'effetto di introdurre restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto risulta alla Società dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, alla Data della Relazione, i principali soci risultano essere quelli indicati nella **Tabella 1 "Partecipazioni rilevanti nel capitale"** acclusa alla presente Relazione.

L'attuale socio di maggioranza, Gamma Intermediate s.à.r.l., è una società di diritto lussemburghese che opera quale veicolo di investimento per il fondo statunitense Apollo Management, L.P.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto non prevede la possibilità di emettere azioni a voto plurimo oppure maggiorato. È tuttavia previsto che il capitale sociale possa essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli attribuiti alle azioni ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili nei confronti della Società, in conformità e nei limiti di quanto consentito dalla legge. Tale possibilità non è stata esercitata dalla Società.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

I piani di incentivazione adottati dalla Società non prevedono che i diritti di voto inerenti alle Azioni Ordinarie assegnate siano esercitati da soggetti diversi dai destinatari del piano.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sono state introdotte restrizioni di alcun genere all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

g) Accordi tra azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data della Relazione non risultano esservi accordi tra gli Azionisti aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla Data della Relazione, il Gruppo è parte di taluni contratti di finanziamento che prevedono, come d'uso nella prassi negoziale per accordi analoghi, clausole che attribuiscono a ciascuna delle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di cambiamento del controllo dell'Emittente.

Lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 28 marzo 2023 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, ai sensi dell'art.

2443 del Codice Civile, per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data di detta deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, anche in più *tranches*, al servizio di piani di incentivazione su base azionaria, per un importo massimo comunque non superiore al 5% del capitale sociale (ivi inclusa la riserva sovrapprezzo), mediante emissione di Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, ad un valore di emissione uguale alla parità contabile delle Azioni Ordinarie alla data di esecuzione della delega. Il suddetto aumento di capitale è a servizio di un piano di incentivazione del *management* tramite assegnazione delle *stock options* per il quale si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Si segnala che in data 3 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha richiesto che alla prossima Assemblea dei soci che si terrà in data 30 aprile 2025 venga approvata la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per implementare un programma di acquisto di azioni proprie. Per maggiori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa pubblicato sul sito della Società nella Sezione Comunicati Stampa. Alla Data della Relazione la Società non detiene azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., da parte del proprio socio di maggioranza, come rilevato dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 27 febbraio 2023.

Nella citata circostanza, il Consiglio ha osservato come l'azionista di maggioranza sia una società che si limita ad esercitare l'attività di *holding* di partecipazioni, senza svolgere attività di natura operativa o direzionale. Inoltre, né l'azionista di maggioranza, né alcuna delle sue società controllanti ha concretamente adottato delle decisioni in grado di influenzare l'attività della Società da un punto di vista commerciale.

Si precisa, inoltre, che nel Consiglio di Amministrazione siedono Amministratori diversi da quelli presenti nel *Board* dell'azionista di maggioranza, tra cui l'Amministratore Delegato, Ing. Guglielmo Angelozzi: ciò contribuisce a garantire che la Società assuma in maniera del tutto indipendente le decisioni strategiche in ambito commerciale.

È stato dunque ritenuto che ricorrano elementi tali da potersi considerare superata la presunzione di direzione e coordinamento sulla Società da parte di Gamma Intermediate s.à r.l., atteso che né quest'ultima né le sue controllanti esercitano nella pratica tale attività nei confronti della Società (e delle sue controllate).

La Società stessa è una *holding* di partecipazioni rispetto alle proprie società controllate, sulle quali essa è in grado di esercitare una significativa influenza, orientandone la gestione societaria e imprenditoriale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, tra gli altri, da quattro consiglieri indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di CG (cfr. paragrafo 4.0) nonché da altri soggetti che non rivestono posizioni di rilievo in Gamma Intermediate s.à r.l., né in altre società controllanti.

Si precisa, infine, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF in merito a *“gli accordi tra la Società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”* sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF, in merito a *“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nel successivo paragrafo 4.2. della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF, in merito a *“le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nel paragrafo 13 della presente Relazione dedicata all'Assemblea.

3.0. COMPLIANCE

Con delibera del Consiglio del 27 febbraio 2023, Lottomatica ha aderito al Codice di Corporate Governance⁵. Ruoli, responsabilità e strumenti normativi della Società tengono conto delle Raccomandazioni in materia previste dal Codice di Corporate Governance, nonché delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità applicative delle stesse Raccomandazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in adesione alle Raccomandazioni.

Ruolo dell'organo di amministrazione (art. 1 del Codice di Corporate Governance)

In linea con le Raccomandazioni, sono state definite le attribuzioni del Consiglio, confermandone il ruolo strategico e la posizione di assoluta centralità nel sistema di *corporate governance* della Società, con ampie competenze, anche in materia di organizzazione della Società e del Gruppo e di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi⁶.

Inoltre, l'interesse per gli *stakeholders* diversi dagli Azionisti è considerato uno dei riferimenti necessari che gli Amministratori devono valutare nel prendere decisioni consapevoli, nella creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si è riservato un ruolo centrale nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato, delle linee strategiche e degli obiettivi della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile e monitorandone costantemente l'attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva un *business plan* quinquennale della Società e del Gruppo e i relativi *budget* anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e con il supporto del Comitato ESG (Raccomandazione 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance), ne monitora periodicamente l'attuazione e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (Raccomandazione 1, lett. b) del Codice di Corporate Governance).

Inoltre, il Consiglio definisce, con riferimento al *business plan* quinquennale, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società (Raccomandazione 1, lett. c) del Codice di Corporate Governance).

Il Consiglio ha, in aggiunta, definito i criteri generali per individuare le operazioni della Società e delle controllate che abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, sottoposte all'approvazione del Consiglio stesso (Raccomandazione 1, lett. e) del Codice di Corporate Governance), adottando presidi di tipo comportamentale e procedurale a fronte delle situazioni nelle quali gli Amministratori e Sindaci siano portatori di interessi propri o di terzi, incluso il caso di operazioni con parti correlate di Lottomatica (cfr. paragrafo 10).

Il Consiglio, inoltre, ha cura di assicurare il rispetto del principio di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate e garantisce che non ne sia compromessa l'autonomia gestionale.

Il Consiglio è, altresì, investito del compito di definire il sistema e le regole di governo societario della Società, valutando e promuovendo, ove necessario, le modifiche opportune, sottoponendo le stesse, quando di competenza, all'Assemblea degli Azionisti, e di definire la struttura del Gruppo; definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, ivi compreso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, della Società, delle controllate aventi rilevanza strategica e del Gruppo e di valutarne l'adequatezza, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione 1, lett. D del Codice CG).

Con riferimento alla corretta gestione delle informazioni societarie (Raccomandazione 1, lett. f) del Codice CG), con delibera del 27 febbraio 2023, il Consiglio ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, la Procedura Interna per la Gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate e per la Comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni, conforme al Regolamento n. 596/2014/UE del 16 aprile 2014 e ai relativi Regolamenti di attuazione, nonché dalle norme nazionali, tenendo conto degli orientamenti istituzionali italiani e internazionali in materia.

⁵ Il testo del Codice è disponibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance ("Comitato CG") alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

⁶ Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 9.0. "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

In occasione dell'adesione e recepimento delle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, con riferimento al Principio III e Raccomandazione 2, il Consiglio non ha ritenuto necessario sottoporre proposte di modifica del sistema di governo societario della Società all'Assemblea degli Azionisti.

Si evidenzia, infine, che il Consiglio, su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, nella riunione del 27 febbraio 2023, ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e la comunità finanziaria (cfr. paragrafo 12.0), anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi (Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance). Nel corso dell'esercizio, in data 29 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche alla Politica volte ad adeguare il testo originariamente adottato al settore in cui opera la Società e alle tipologie di investitori con cui si interfaccia periodicamente. In particolare, le modifiche apportate sono state finalizzate: (i) a una migliore definizione dei ruoli dei soggetti preposti al dialogo con investitori e comunità finanziaria: Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer* e l'*Head of Investor Relations, Capital Markets and M&A*, (ii) a una razionalizzazione dei contenuti e delle modalità del dialogo con gli investitori alla luce dell'esperienza accumulata durante il primo anno di quotazione e (iii) al recepimento della raccomandazione contenuta nella lettera del Presidente del Comitato di *Corporate Governance* contemplando un approccio proattivo finalizzato al coinvolgimento e all'inclusione degli stakeholders maggiormente rilevanti: dipendenti, business partners, clienti e comunità locali. Si rinvia sul punto al successivo paragrafo 12.

Composizione degli organi sociali (art. 2 del Codice di Corporate Governance)

In linea con lo Statuto e con il Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 4), il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*), cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

L'Amministratore Delegato è, quindi, il principale responsabile della gestione della Società nonché l'unico membro del Consiglio di Amministrazione con incarichi di natura esecutiva.

Il numero degli Amministratori indipendenti, 4 su 11 (pari al 36,36% dei membri del Consiglio di Amministrazione), è in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione ha predefinito i criteri per valutare la significatività delle remunerazioni aggiuntive e delle relazioni che possono compromettere l'indipendenza di un amministratore, approvando in data 27 febbraio 2023 la propria *"Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'Articolo 2, Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d) del Codice di Corporate Governance"*.

Il Collegio Sindacale, fin dalla data della nomina, aderisce espressamente alle disposizioni di autodisciplina che lo riguardano e rispetta i requisiti relativi all'indipendenza dei suoi membri.

Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente (art. 3 del Codice di Corporate Governance)

In linea con il Principio IX e con la Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha definito nel proprio regolamento, approvato con delibera del 27 febbraio 2023, le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato i regolamenti dei singoli Comitati.

Il Consiglio ha nominato, su proposta del Presidente, il segretario del Consiglio di Amministrazione (**"Segretario"**), in possesso di specifici requisiti, determinandone le relative attribuzioni. Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario riguardante le attività, i poteri e le attribuzioni del Consiglio e dei Comitati (Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance).

Il Presidente, che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e garantisce l'efficace funzionamento dei lavori consiliari (Principio X del Codice di Corporate Governance), con l'ausilio del Segretario, cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (Raccomandazione 12, lett. a) del Codice di Corporate Governance) e supervisiona il coordinamento dell'attività dei Comitati con quella del Consiglio (Raccomandazione 12, lett. b) del Codice di Corporate Governance).

Il Presidente ha anche il compito di curare, d'intesa con l'Amministratore Delegato e con l'ausilio del Segretario, che i dirigenti della Società e quelli delle altre società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (Raccomandazione 12, lett. c) del Codice di Corporate Governance).

Per assicurare un efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente cura, con l'ausilio del Segretario, che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di Corporate Governance).

A tale scopo, è stato predisposto e attuato un piano di formazione per il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ("**Board Induction**") a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Segretario e con la partecipazione attiva del *top management*.

Inoltre, secondo le *best practices* internazionali, nel corso del mandato vengono effettuati ulteriori approfondimenti (cd. "*ongoing-training*").

Il Presidente cura, altresì, sempre con l'ausilio del Segretario, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Raccomandazione 12, lett. e) del Codice di Corporate Governance).

Con riferimento alle cariche all'interno del Consiglio, in linea con lo Statuto e le *best practices* di riferimento, il modello di Lottomatica sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato, conferendo solo a quest'ultimo le deleghe gestionali.

Quanto ai flussi informativi, il Consiglio di Amministrazione riceve dai Comitati, almeno semestralmente, un'informazione sull'attività svolta (Raccomandazione 17 del Codice di Corporate Governance).

Nomina degli Amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione (art. 4 del Codice di Corporate Governance)

In linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (Principio XIV del Codice di Corporate Governance), nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto di un consulente esterno, ha svolto su base volontaria un programma di "*Board review*" del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (cfr. paragrafo 7.1) allo scopo di assicurare maggiore obiettività al lavoro svolto (Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance).

Il processo di autovalutazione ha avuto ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso svolge nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Raccomandazione 21 del Codice di Corporate Governance).

Remunerazione degli Amministratori (art. 5 del Codice di Corporate Governance)

Le informazioni sull'adesione alle Raccomandazioni in materia di remunerazione, conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione, sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione (cfr. paragrafo 6.2).

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (art. 6 del Codice di Corporate Governance)

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Lottomatica è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario della Società ed è conforme alle Raccomandazioni e ai modelli di riferimento e le *best practices* nazionali e internazionali in materia. Per maggiori approfondimenti e dettagli sulle modalità applicative, anche migliorative, del Codice di Corporate Governance, si rinvia al successivo paragrafo 9.0.

4.0. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida strategica e nella gestione della Società, perseguendone il successo sostenibile. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione e alla supervisione della complessiva attività d'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance, l'organo amministrativo esercita la propria attività di gestione perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, inteso come creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per Lottomatica.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, definisce e approva le linee strategiche della Società e del Gruppo, che includono anche gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, nonché la natura e il livello di rischio compatibile con tali linee strategiche, tenendo conto di tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

Nelle proprie attività, il Consiglio è supportato dai Comitati che analizzano – ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza – i temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine.

Al Consiglio è attribuita, come previsto dall'art. 19 dello Statuto, la competenza a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi consentiti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In linea con le Raccomandazioni, il Gruppo persegue l'obiettivo di garantire l'integrità aziendale e la massima trasparenza nella formazione delle decisioni, anche per quanto riguarda la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo strategico e una posizione di assoluta centralità nel sistema di Corporate Governance della Società e, su proposta dell'Amministratore Delegato, nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile e monitorandone costantemente l'attuazione. Con riferimento all'esame e all'approvazione di *business plan* quinquennali si rinvia al Paragrafo 3.0 *sub* "Ruolo dell'organo di amministrazione (art. 1 del Codice di Corporate Governance)".

La Società ha adottato una *mission* che integra i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che abbracciano ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica, al cui raggiungimento intende fornire un contributo attivo.

A tal proposito, si riportano di seguito le principali responsabilità in materia di ESG che fanno capo agli organi e alle strutture del Gruppo:

- **Consiglio di Amministrazione:** definisce le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile, e ne monitora costantemente l'attuazione. Esamina e approva il *business plan* della Società e del Gruppo e i relativi *budget* tenendo altresì in considerazione i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, supportato dal Comitato ESG, e ne monitora periodicamente l'attuazione. Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, valutando gli aspetti di rilievo nell'ottica del successo sostenibile.
- **Comitato ESG:** assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi alla promozione dell'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa del Gruppo, supervisionando le modalità di integrazione delle tematiche ESG nel modello di *business* e alla loro diffusione presso tutti gli *stakeholders*, fornendo supporto istruttorio, propositivo e consultivo in merito agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità, supervisionando le iniziative e i programmi promossi dalla Società volti al loro conseguimento, monitorandone i risultati e garantendo il dialogo continuo con gli *stakeholders*. Il Comitato ESG si occupa inoltre dell'esame e della valutazione dell'evoluzione degli

indirizzi e dei principi internazionali in materia di sostenibilità, fornendo linee guida per l'adeguamento delle strategie di medio-lungo termine e del monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese, nonché della revisione della Dichiarazione di Sostenibilità e della valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica di natura non finanziaria. Per il dettaglio delle competenze del Comitato ESG si rinvia al successivo paragrafo 6.4.

- **Comitato Controllo e Rischi:** ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle decisioni relative, *inter alia*, all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e nell'espletamento dei compiti relativi a:
 - la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
 - la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto.

Per il dettaglio delle competenze del Comitato Controllo e Rischi si rinvia al successivo paragrafo 6.1.

Inoltre, a supporto di tali tematiche, il Gruppo ha istituito l'ESG Office, l'ESG Managerial Team Committee, il Comitato Gioco Responsabile, il Comitato di Sostenibilità Ambientale, il Comitato "Diversity & Inclusion" e il Comitato Guida della Parità di Genere.

Lottomatica riconosce l'importanza di informare regolarmente gli organi di amministrazione, direzione e controllo, insieme ai rispettivi comitati, sull'attuazione delle politiche aziendali in materia di sostenibilità, nonché sui risultati e sull'efficacia delle azioni intraprese. Tale approccio assicura che le decisioni aziendali siano sempre supportate da una valutazione accurata dei rischi e delle opportunità, garantendo così una gestione proattiva e consapevole delle questioni ESG. In linea con tale impegno il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti attraverso i suoi Comitati, principalmente il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato ESG. Tali organi si riuniscono periodicamente, incontrando il management della Società per approfondimenti e aggiornamenti sulle attività di business e, con cadenza semestrale, presentano un report dettagliato al Consiglio di Amministrazione ove sono elencate le attività svolte e gli esiti dei controlli effettuati, le analisi effettuate relativamente agli impatti, ai rischi e alle opportunità e gli eventuali elementi di criticità da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che si occupa di tener conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità afferenti alla strategia dell'impresa, alle decisioni in merito alle operazioni importanti attraverso l'informativa periodica dell'Amministratore Delegato ex art. 2381 del Codice civile. Con particolare riferimento al 2024, il Consiglio di Amministrazione, attraverso l'operato congiunto del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato ESG, ha monitorato l'*assessment* relativo agli impatti del *Climate Risk Change* sulle attività delle società appartenenti al Gruppo Lottomatica, includendo tale rischio nell'*Enterprise Risk Model* di Gruppo.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori non inferiore a 7 e non superiore a 15 nominati dall'Assemblea, che ne stabilisce il numero e la durata del mandato, che coincide con 3 esercizi, ovvero con il minore periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori così nominati sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente, anche con riguardo alla disciplina relativa all'equilibrio tra generi.

In particolare, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente; se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno 2 (due) candidati in possesso di tali requisiti.

Le liste devono essere corredate, entro i termini previsti dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- b) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, indipendenza;
- d) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni sono considerate come non presentate.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente⁷, nonché quegli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultano titolari di Azioni Ordinarie che rappresentino una percentuale del capitale sociale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa di legge e regolamentare vigente. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste di candidati (sulla base della Determinazione di Consob n. 123 del 28 gennaio 2025, la soglia per la presentazione delle liste per l'esercizio 2025 è pari all'1,0%).

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, pena l'irricevibilità della lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'amministratore che abbia votato a favore alla presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione non è consentito, ove sia anche Azionista e detenga, da solo o insieme ad altri Azionisti, Azioni Ordinarie che rappresentino una percentuale del capitale sociale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa di legge e regolamentare vigente, presentare, concorrere alla presentazione o votare una lista diversa da quella presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1;
- b) il restante amministratore sarà tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione, non fosse eletto un numero sufficiente di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso.

Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere.

⁷ In caso di presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, si applica la disciplina di cui all'articolo 147-ter.1, introdotto dalla legge 5 marzo 2024, n. 21.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, mediante presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti espressi.

Qualora (i) gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea o (ii) non venga presentata alcuna lista o (iii) la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori eletti dalla lista di minoranza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone (i) tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e (ii) che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero, in mancanza di tali candidati nella lista, o di loro indisponibilità o qualora il primo o i successivi non rinnovassero l'accettazione della carica oppure non risultassero in possesso dei requisiti di indipendenza eventualmente posseduti dall'Amministratore da sostituire ovvero qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non fosse tale da consentire il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si procederà mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, invece, uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile senza i vincoli di cui sopra, fermo restando il rispetto dei requisiti della disciplina vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In linea con le indicazioni del Codice di CG e con le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance*, in occasione della nomina del nuovo organo amministrativo il Consiglio di Amministrazione uscente esprime e mette a disposizione degli Azionisti i propri orientamenti (resi noti con congruo anticipo, nonché oggetto di specifico richiamo nell'avviso di convocazione assembleare) sulla composizione qualitativa ritenuta ottimale del nuovo Consiglio di Amministrazione, anche in termini di professionalità, esperienze, competenze e *diversity*.

4.3. COMPOSIZIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2023 ha determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per il triennio 2023-2025 e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea in data 27 febbraio 2023 e con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2024 e alla data della Relazione, risulta così composto:

- **Andrea Moneta** (Presidente);
- **Guglielmo Angelozzi** (Amministratore Delegato);
- **John Paul Maurice Bowtell** (amministratore non esecutivo);

- **Nadine Faruque** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- **Catherine Renee Anne Guillouard** (amministratore non esecutivo);
- **Augusta Iannini** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- **Marzia Mastrogiacomo** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- **Gaia Mazzalveri** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- **Michele Rabà** (amministratore non esecutivo);
- **Michael Ian Saffer** (amministratore non esecutivo);
- **Yulia Shakhova** (amministratore non esecutivo).

In linea con lo Statuto e con il Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 4 del Codice di Corporate Governance), il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*), cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

L'Amministratore Delegato è, quindi, il principale responsabile della gestione della Società nonché l'unico membro del Consiglio di Amministrazione con incarichi di natura esecutiva.

Il Consiglio di Amministrazione si compone dunque di amministratori esecutivi (1) e non esecutivi (10).

Il numero degli Amministratori **indipendenti**, 4 su 11 (pari al **36,36%**), è in linea con le Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*. La diversità di genere è pienamente garantita all'interno del Consiglio di Amministrazione: sei componenti appartengono al **genere femminile** (6/11 pari al **54,54%**) mentre cinque al **genere maschile** (5/11 pari al **45,45%**). I membri del Consiglio di Amministrazione risultano altresì differenziati sotto i profili dell'**età anagrafica** (età media 52 anni; Consiglieri under 40: 3/11 pari al 27%; Consiglieri tra i 40 e i 55: 3/11 pari al 27%; Consiglieri sopra i 55 anni: 5/11 pari al 45%) e della **provenienza geografica**. Il respiro internazionale è poi garantito, *oltre* che dalla presenza di componenti di nazionalità straniera, anche da membri che hanno maturato solide esperienze in contesti internazionali.



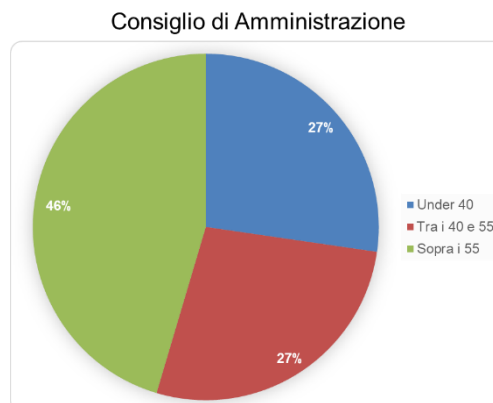
Si segnala che non sono presenti membri del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza di dipendenti e di altri lavoratori.

Gli amministratori della Società sono dotati di **adeguata competenza e professionalità** (art. 2, principio 5, Codice di Corporate Governance). Accanto a professionisti operanti nel campo legale e finanziario, vi sono profili dotati di esperienza nel settore del *gaming*, della *strategy* and *planning* e nel settore ESG.

Fermo restando le generali conoscenze richieste per tutti gli ambiti previsti dalla vigente normativa, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno acquisito competenze negli ambiti riportati nel grafico di cui all'**Allegato 1**. In particolare, il 55% ha maturato esperienza pluriennale nel settore ove opera il

Gruppo mentre il 72% possiede adeguate conoscenze in ambito ESG, tra cui cambiamento climatico, diritti umani e condotta d'impresa.

Si rileva altresì che la consigliera Marzia Mastrogiacomo ha conseguito una formazione specifica presso le *business school* di Cambridge e Berkeley, approfondendo gli impatti e le opportunità della sostenibilità, dell'innovazione e della trasformazione digitale. Al fine di garantire capacità e competenze adeguate, tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.



A tale scopo, è stato predisposto e attuato un piano di formazione per il Consiglio di Amministrazione ("*Board Induction*"), a cura del Presidente con l'ausilio del Segretario e con la partecipazione attiva del *top management*. Inoltre, secondo le *best practice* internazionali, nel corso del mandato vengono effettuati ulteriori approfondimenti (cd. "*ongoing-training*"). Infine, su impulso del Comitato ESG di Lottomatica, durante l'Esercizio è stata effettuata una sessione di *Induction* specifica dedicata, inter alia, alle tematiche ESG, con particolare riferimento all'entrata in vigore della Direttiva Europea in materia di *Corporate Sustainability Reporting* (CSRD) e rivolta ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, riceve periodicamente report sull'attività del Comitato ESG e sull'avanzamento del piano di sostenibilità aziendale.

Curricula Amministratori

Maggiori informazioni sui profili professionali degli Amministratori e i loro attuali incarichi in altre società sono contenuti nell'**Allegato 1** alla presente Relazione.

Inoltre, l'**Allegato 1** riporta altresì un grafico che rappresenta la diffusione delle principali competenze manageriali tra i membri del Consiglio di Amministrazione.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nella organizzazione aziendale

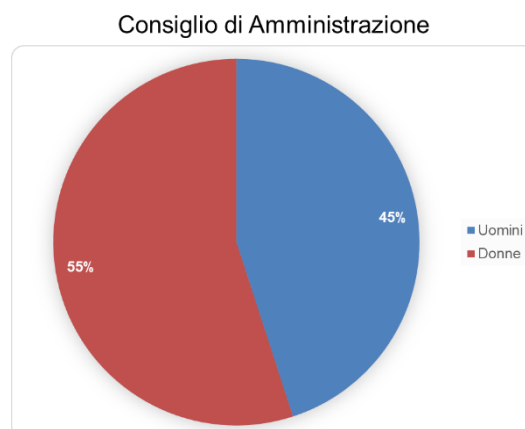
Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione dell'art. 2, Principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance, ha adottato, in data 27 febbraio 2023, la "*Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione*", che mira a descrivere le caratteristiche ottimali della composizione del *board* affinché possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Tale Politica è stata redatta nella convinzione che diversità e inclusione siano due elementi fondamentali della cultura aziendale. In particolare, la valorizzazione delle diversità quale elemento fondante della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di impresa rappresenta un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Tra i principi ispiratori della predetta "*Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione*" vi è quello di perseguire l'obiettivo di integrazione di profili manageriali e professionali, tra loro diversi, con particolare riguardo al settore del gioco pubblico, alle materie economiche, contabili, giuridiche, finanziarie, di gestione dei rischi, di politiche retributive e di sostenibilità sociale, tenendo altresì conto dell'importanza di una bilanciata presenza di componenti indipendenti e di una equilibrata rappresentanza di generi, nonché dei benefici che possono derivare dalla presenza di diverse fasce di età, anche sotto il profilo della pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Sulla base di quanto precede, come previsto dalla "*Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione*" (cfr. art. 1), la composizione del Consiglio di Amministrazione dovrebbe riflettere i seguenti principi:

- gli amministratori dovrebbero essere per la maggior parte non esecutivi al fine di espletare una importante funzione dialettica e contribuire al monitoraggio delle scelte compiute dagli esecutivi;
- almeno due amministratori diversi dal Presidente dovrebbero di regola essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance;
- i candidati alla nomina di amministratore del genere meno rappresentato devono essere almeno un terzo del totale degli amministratori;
- almeno un amministratore deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive e almeno un amministratore deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi;



- per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica - oltre che di fasce di età;
- i consiglieri non esecutivi dovrebbero essere rappresentati da figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari.

In particolare:

- a. i profili manageriali dovrebbero aver maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito del settore del gioco pubblico o di settori strettamente attinenti a quelli in cui opera la Società o comunque aver maturato esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi nell'ambito di gruppi industriali di significative o medie dimensioni e/o complessità, possedere capacità di *business judgement* e un elevato orientamento alle strategie e ai risultati;
- b. i profili professionali dovrebbero avere maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di rilevanti studi professionali, società di consulenza, fondi d'investimento o altre organizzazioni pubbliche o private e avere svolto la loro attività professionale in ambito giuridico economico-finanziario, statistico matematico o comunque in settori attinenti all'attività svolta dalla Società;
- c. i profili accademici o istituzionali dovrebbero possedere competenze che possano risultare utili per il perseguimento del *business* del Gruppo Lottomatica;
- in considerazione della diversità dei ruoli svolti dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, si ritiene che gli stessi debbano possedere le competenze adeguate all'efficace svolgimento dei rispettivi compiti.

In particolare:

- a. il Presidente dovrebbe essere una persona dotata di autorevolezza tale da assicurare nel corso del mandato una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale ha il compito di creare un forte spirito di coesione, rappresentando al contempo una figura di garanzia per i soci. Dovrebbe altresì disporre di un'adeguata preparazione in materia di governo societario, competenze in campo economico-finanziario e giuridico, nonché esperienza nel gestire in ambito consiliare tematiche di rilevanza strategica, oltre che specifiche di business;
- b. l'Amministratore Delegato dovrebbe essere una persona dotata di autorevolezza, nonché di riconosciuta visione strategica e con una profonda conoscenza del mercato del gioco pubblico e della sua evoluzione. Dovrebbe altresì essere dotato di riconosciuta *leadership* e di uno stile di gestione orientato alla capacità di creare spirito di squadra tra collaboratori.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione riflette i principi sopra esposti come precisato al precedente paragrafo 4.3 e come emerge dai *curricula* dei consiglieri **sub Allegato 1**.

Come già anticipato nel precedente paragrafo 4.3, i membri del Consiglio di Amministrazione differiscono sotto i seguenti aspetti:

- genere;
- età anagrafica;
- competenze e percorso formativo;
- provenienza geografica.

Lottomatica si è dotata di una Politica sulla *Diversity & Inclusion* e di specifici programmi focalizzati sulla valorizzazione delle diversità, in primis quella di genere, rafforzando le responsabilità del *management* e il monitoraggio delle *performance* aziendali in ambito *diversity*, e includendo specifici standard sociali anche all'interno del Codice di Condotta dei Fornitori dell'emittente. La Politica di *Diversity & Inclusion* si focalizza su cinque dimensioni di impegno: (i) equità di genere, (ii) orientamento sessuale e identità di genere, (iii) valorizzazione intergenerazionale, (iv) disabilità e accessibilità, (v) promozione di una visione interculturale. A sancire l'impegno di Lottomatica, nel 2023 è stato istituito un *Diversity & Inclusion Committee* ed è stata istituita la figura del *D&I Manager*, che rappresentano il motore per l'attuazione della strategia di *D&I* e l'attuazione dei progetti.

In ossequio al principio di non discriminazione, il Gruppo adotta meccanismi societari, organizzativi e gestionali che possano garantire il rispetto dei diritti e della libertà delle persone, affinché i principi della diversità e

dell'inclusione siano parte integrante della condotta aziendale. In tale prospettiva e in linea con quanto dichiarato nel Codice Etico, Lottomatica persegue l'obiettivo di integrare l'impegno verso la tutela e la valorizzazione della diversità e verso la promozione di un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione, all'interno di una strategia proattiva. La Società opera secondo imparzialità e non ammette alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, multipla e interconnessa in relazione al genere, all'età, all'orientamento e all'identità sessuale, alla disabilità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla condizione sociale e alla fede religiosa. Al fine di raccogliere segnalazioni e individuare potenziali casi di discriminazione, il Gruppo ha istituito degli appositi canali. Nello specifico, si è dotato di quattro strumenti dedicati alla popolazione aziendale orientati ad ascoltare le sue persone, vigilare sull'ambiente di lavoro e verificare l'efficacia dell'approccio adottato il tema D&I all'interno del Gruppo.

L'impegno di Lottomatica sul tema della parità di genere è stato riconosciuto con l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 nel 2023 e del rinnovo nel 2024, a conferma della volontà del Gruppo di creare un ambiente di lavoro inclusivo, dove le opportunità e il riconoscimento professionale siano accessibili a tutte e tutti, indipendentemente dal genere. Sul sito istituzionale dell'Emittente è resa disponibile la Politica Parità di Genere.

Lottomatica è particolarmente sensibile alla violenza di genere e, in linea con il Codice Etico e al fine di mantenere alto il livello di attenzione e presidio verso percorsi di inclusione, ha implementato un protocollo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.

4.3.1. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Con delibera del 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "*Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti da Amministratori e Sindaci*", in adempimento della Raccomandazione 15 del Codice di Corporate Governance e in considerazione delle *best practices* elaborate in materia dal mercato.

Sono stati, quindi, identificati i seguenti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, considerati compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società:

(a) agli amministratori esecutivi a cui sono assegnate deleghe gestionali e/o incarichi direttivi nella Società, o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società, non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come *infra* definite, diverse dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate. È tuttavia consentito assumere l'incarico di amministratore non esecutivo e/o sindaco in non più di 2 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come *infra* definite, diverse dalle società diversamente direttamente o indirettamente controllate dalla Società;

(b) agli Amministratori non esecutivi (indipendenti o meno) è consentito assumere incarichi di amministratore esecutivo in non più di 2 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come di seguito definite. È tuttavia consentito assumere l'incarico di amministratore non esecutivo e/o sindaco in non più di 5 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e/o società di rilevanti dimensioni, come di seguito definite;

(c) ai fini dei predetti limiti al cumulo di incarichi:

- i. è da considerare "*società di rilevanti dimensioni*" ogni società, italiana o estera, con patrimonio netto – eventualmente consolidato – superiore ad 1 miliardo di euro;
- ii. qualora un amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo Gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo;
- iii. eventuali incarichi di presidente dell'organo di amministrazione sono considerati avere un peso doppio.

Requisiti di indipendenza

Il TUF stabilisce che almeno uno degli amministratori, ovvero due, se il Consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci delle società quotate dall'art. 148, comma 3, dello stesso TUF. L'Assemblea, con delibera del 23 febbraio 2023 ha nominato quattro amministratori indipendenti: Marzia Mastrogiacomo, Gaia Mazzalverì, Augusta Iannini e Nadine Faruque, tutte in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148,

comma 3, del TUF, nonché dei requisiti previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance e dei requisiti di onorabilità e professionalità.

La valutazione di indipendenza degli Amministratori è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria periodica del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sia sulla base dei criteri definiti dal TUF sia sulla base dei requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance.

In occasione della nomina, successivamente alla stessa, con cadenza annuale e qualora si renda necessario al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza, gli amministratori non esecutivi rilasciano le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza e il Consiglio di Amministrazione ne valuta la sussistenza, tenendo conto di tutti i criteri suindicati e, come previsto dal Codice di Corporate Governance, avendo più riguardo alla sostanza che alla forma.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione provvede all'istruttoria relativa alle verifiche del Consiglio di Amministrazione sui requisiti di indipendenza degli Amministratori. Per maggiori informazioni sugli amministratori indipendenti si rimanda alla sezione 4.7 della presente Relazione.

4.4. FUNZIONAMENTO

Oltre a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione e a guidarne lo svolgimento, il Presidente, con il supporto del Segretario, assicura l'agire informato degli Amministratori tramite un'adeguata e tempestiva informativa pre-consiliare e consiliare, affinché tutti gli Amministratori possano esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2023, ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, che disciplina, *inter alia*, le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

In particolare, l'avviso di convocazione, firmato dal Presidente e da questi redatto una volta esaminate le proposte dell'Amministratore Delegato, indica: il luogo della riunione; i luoghi nei quali è possibile partecipare alla riunione in videoconferenza o eventuali altre forme di collegamento consentite; la data e l'ora della riunione; l'ordine del giorno contenente l'elenco delle materie da trattare con la specificazione di quali saranno oggetto di deliberazione e quali di mera informativa.

L'avviso di convocazione è inviato dalla Direzione *Corporate and Legal Affairs*, ai sensi di Statuto almeno tre giorni prima di quello della riunione e, in caso di necessità e urgenza, almeno 24 ore prima della riunione, agli Amministratori e ai Sindaci effettivi. Si precisa che, al fine di consentire un'adeguata ed esaustiva trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, la convocazione e la relativa documentazione viene solitamente inviata almeno cinque giorni prima della riunione.

La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno viene messa a disposizione di amministratori e sindaci su una piattaforma digitale riservata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, alla quale si accede con credenziali personali assegnate a ciascun Amministratore e a ciascun Sindaco effettivo (nell'ottica di preservare la riservatezza e sicurezza delle informazioni).

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance, per ogni riunione è predisposta una scheda sintetica degli argomenti all'ordine del giorno. Nel caso in cui, in relazione a singoli argomenti, la documentazione messa a disposizione sia particolarmente complessa e voluminosa, la stessa è corredata da un documento che ne sintetizza i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, anche in conformità a quanto indicato nelle Raccomandazioni formulate dal Comitato Italiano per la Corporate Governance in merito alla completezza e tempestività dell'informazione pre-consiliare (si veda in dettaglio il successivo paragrafo 15), il termine di tre giorni prima della data della riunione, previsto dallo Statuto, per l'invio della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno oggetto di approvazione consiliare è stato sostanzialmente rispettato, salve le eccezioni legate all'urgenza o alla necessità di presentare al Consiglio documenti contabili o di pianificazione aggiornati alla data più prossima a quella di esame e approvazione consiliare, ovvero documentazione di supporto relativa ad operazioni la cui negoziazione si è protratta fino alla data del Consiglio o ad argomenti urgenti emersi successivamente. In tali casi, il Presidente ha comunque curato che venissero forniti i dovuti approfondimenti durante le sessioni consiliari, chiedendo alle strutture aziendali di soffermarsi specificamente, nel corso della presentazione in Consiglio, sulla documentazione pervenuta oltre il suddetto termine di tre giorni, al fine di consentire ai Consiglieri di deliberare in modo informato e consapevole.

In base a quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile, prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

In sede di delibera consiliare, gli amministratori interessati di norma non prendono parte alla discussione e alla deliberazione sulle questioni rilevanti, allontanandosi dalla riunione.

Nel corso del 2024, il consiglio di amministrazione si è riunito **11 volte** con una durata media di circa **1 ora e 37 minuti** per riunione e con una media di partecipazione del **96,69%** degli Amministratori.

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2024.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
	2		1	1	1	2		1	1	1	1	11	1:37 ore

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportato il numero di riunioni del consiglio di amministrazione cui ciascun Amministratore ha partecipato, mentre nella **Tabella 3** il medesimo dato è riportato con riferimento ai Comitati.

Nell'esercizio in corso e sino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 3 volte.

Ai sensi del Regolamento di Borsa, è stata data notizia al pubblico del calendario annuale degli eventi societari ("calendario finanziario") nel quale sono riportate, tra le altre, le date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni contabili infra-annuali previste dalla normativa vigente ed eventualmente del preconsuntivo e di ulteriori informative finanziarie periodiche aggiuntive, nonché la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di Lottomatica, nella sezione "Investitori".

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE

In data 3 maggio 2023 l'Assemblea ha nominato Andrea Moneta quale presidente, non esecutivo, del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Come previsto dal "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione*", ferme restando le competenze stabilite dalle previsioni normative e regolamentari vigenti, dallo Statuto e dalle raccomandazioni del Codice, il Presidente, nell'ambito del proprio ruolo, cura, con l'ausilio del Segretario, la tempestività e l'adeguatezza delle informazioni pre-consiliari sottoposte o trasmesse al Consiglio di Amministrazione, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni, e che le stesse siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

A tale proposito, il Presidente assicura che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo e stimolando il dibattito consiliare.

Lo Statuto consente che le riunioni consiliari si tengano per video o teleconferenza, e tali modalità sono specificamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha curato che alle riunioni consiliari intervenissero d'intesa con l'Amministratore Delegato, con l'ausilio del Segretario, anche su richiesta di singoli amministratori, i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire informazioni sulle materie all'ordine del giorno (in coerenza con quanto raccomandato dalla Raccomandazione 12, lett. c) del Codice di Corporate Governance).

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati inoltre regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'Amministratore Delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. In particolare, hanno regolarmente partecipato alle riunioni sia il CFO sia i principali membri del *top management* della Società.

Il Presidente cura inoltre:

- i. che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Nel corso del 2024 sono state organizzate sessioni di *induction* sui seguenti argomenti: *People Strategy* con un focus sui programmi di sviluppo professionale, sulle iniziative in campo *welfare e wellbeing*, sulla *diversity e inclusion*, Principi di *Corporate Governance* del G20/OCSE, CSRD e Standard EFRAG, Compliance;
- ii. l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- iii. che il Consiglio di Amministrazione sia tempestivamente informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli Azionisti.

Il Presidente nel corso dell'esercizio 2024 ha curato il coordinamento dell'attività dei Comitati con l'attività del Consiglio interagendo costantemente con i Presidenti dei comitati endoconsiliari e invitando questi ultimi a fornire al Consiglio informativa sull'attività svolta.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione

Con l'approvazione del Regolamento del Consiglio e in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, competente a nominare e revocare il Segretario, ha nominato, in data 27 febbraio 2023, l'Avv. Valentina Lazzareschi, specificandone i requisiti e i compiti.

In particolare, ai sensi del Regolamento, il Segretario deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati in ambito legale e societario.

Il Segretario supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva in particolare nell'espletamento delle funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione

Il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Si segnala che, in data 5 febbraio 2025, l'Avv. Valentina Lazzareschi si è dimessa dalla carica di Segretario e il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, in pari data, l'Avv. Giuseppe Marra.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Ing. Guglielmo Angelozzi quale Amministratore Delegato della Società, conferendogli tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo Statuto Sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato nel mese di maggio 2023. In particolare, il Consiglio, in data 5 maggio 2023, ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato il seguente sistema di deleghe e poteri:

1. gestire le relazioni esterne ed istituzionali della Società;
2. rappresentare la Società in associazioni, fondazioni, consorzi, nei rapporti sia con i loro organi che con i loro soci o associati, nonché il potere di rappresentare la Società con pieno diritto di voto e con il potere di dare precise indicazioni nelle società controllate o partecipate dalla Società;
3. negoziare, stipulare, modificare, integrare, rinnovare o risolvere, in nome della Società, con banche, istituti di credito ed uffici delle Poste Italiane contratti di conto corrente, aperture di credito/fidi, sconto, deposito, anticipazione anche garantita da titoli, cassette di sicurezza e/o qualsiasi altro tipo di contratto bancario, ivi incluse le relative operazioni fino ad un importo massimo, per ciascuna operazione, pari ad Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00); potere di effettuare prelievi e sottoscrivere assegni, anche circolari, ordini di pagamento e trasferimento a valere sui conti correnti bancari della Società anche in relazione ai pagamenti da effettuare nei confronti di terze parti fornitrici tramite bonifici bancari e/o home banking, il tutto nel limite sopra indicato;

4. senza alcun limite di importo, trasferire importi da un conto ad altro conto della Società, effettuare versamenti sui conti correnti della Società, effettuare giroconti tra i conti intestati alla Società e bonifici alle altre Società del Gruppo accettare e girare assegni bancari, cambiali, tratte ed altri titoli di credito a favore dei conti della Società;
5. autorizzare in nome della Società (i) pagamenti di valore illimitato, a mezzo F24, eventualmente da questa dovuti all'ADM e/o ad altra autorità competente a titolo di tasse, imposte, sanzioni, penali, e/o a qualsiasi altro titolo dovuti, ed (ii) il pagamento dei salari e contributi dei dipendenti e dei dirigenti;
6. costituire, modificare, cancellare diritti reali di garanzia attivi e passivi e rilasciare fidejussioni;
7. stipulare, modificare, sciogliere di contratti di *joint venture* e/o accordi di collaborazione commerciale, fino ad un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00);
8. assumere, acquistare, sottoscrivere, conferire, vendere, cedere, permutare e/o ogni altro atto dispositivo di azioni, quote e/o altri strumenti partecipativi in imprese, società, consorzi o associazioni in partecipazione il cui valore, per singola operazione, sia pari e/o inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00);
9. negoziare, sottoscrivere, modificare, integrare, risolvere in nome della Società contratti di finanziamento a società controllate o consociate (incluse dilazioni di pagamento) e a terzi purché strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale il cui valore, per singola operazione sia pari e/o inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00);
10. negoziare, sottoscrivere, modificare, integrare, rinnovare e/o risolvere in nome della Società, contratti attivi e passivi, connessi alla gestione operativa della Società, entro i limiti di spesa di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per ogni atto e/o contratto;
11. compiere tutte le attività che l'imprenditore, in qualità di "Datore di lavoro", è tenuto a svolgere, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, in materia di tutela della salute dei lavoratori e di sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, nonché nelle unità locali nella disponibilità giuridica della Società, ivi incluso il potere di compiere tutte le attività necessarie in materia di prevenzione ed igiene del lavoro;
12. in materia ambientale, provvedere – in relazione alla funzione di "Delegato Ambientale" – ai necessari adempimenti degli obblighi di legge e a quanto si ritenga opportuno e utile per il costante rispetto, aggiornamento ed adeguamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di tutela ambientale ex D. Lgs. 152/2006 ss. mm. ii. e alle prescrizioni previste da ulteriori leggi, regolamenti e disposizioni vigenti in materia di tutela dell'ambiente e contrasto all'inquinamento. A tal fine, sono altresì conferiti sia i poteri necessari per rappresentare ad ogni effetto la Società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale e particolare in materia, sia tutti i più ampi poteri decisionali e di firma. Nell'espletamento della delega ricevuta dovrà in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - compiere presso le pubbliche amministrazioni, istituti, ente ed uffici privati tutti gli atti ed operazioni necessari per provvedere agli adempimenti prescritti dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e da ulteriori leggi, regolamenti e disposizioni vigenti sulla tutela dell'ambiente, in materia di gestione dei rifiuti, compresi gli adempimenti Sistri, con facoltà di conferire/revocare deleghe, procure e/o incarichi a dipendenti e/o terzi, assumendo piena responsabilità relativamente a tali adempimenti anche nei confronti di terzi;
 - firmare verbali in caso di visite ispettive.

L'Amministratore Delegato si qualifica quindi come quale "*Chief Executive Officer*" in quanto principale responsabile della gestione della Società.

All'Amministratore Delegato è inoltre attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Corporate Governance.

L'Amministratore Delegato è il soggetto principalmente titolato a confrontarsi con gli investitori istituzionali, fornendo in occasione degli incontri con questi ultimi chiarimenti sulle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli, in linea con quanto previsto nella "*Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e la comunità finanziaria*".

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Corporate Governance, sono considerati amministratori esecutivi:

- il Presidente della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), quando gli siano attribuite deleghe gestorie o relative all'elaborazione delle strategie aziendali;

- gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e/o ricoprono incarichi direttivi nella Società (o in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero nella società controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi. In base all'analisi compiuta dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato/Direttore generale, tutti gli altri membri del medesimo Consiglio, ivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, risultano qualificabili come non esecutivi. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi risultano idonei a garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e ad assicurare un efficace monitoraggio della gestione. Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Informativa al consiglio da parte dei consiglieri delegati

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'art. 147-ter TUF prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, debbano possedere i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, nonché, se lo Statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

L'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance raccomanda di nominare un numero adeguato di amministratori indipendenti, ossia amministratori che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con i soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Secondo le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, il numero e le competenze degli amministratori indipendenti devono essere adeguati in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente e sono tali da consentire la costituzione dei comitati endoconsiliari previsti dallo stesso Codice di Corporate Governance. In ogni caso gli amministratori indipendenti non dovrebbero essere meno di due. Il Codice di Corporate Governance elenca una serie di ipotesi in presenza delle quali un amministratore non appare, di norma, indipendente. Tali ipotesi sono molto analitiche e dettagliate e danno rilievo, a differenza di quelle stabilite dalla legge, anche ai rapporti con il gruppo di controllo e ad un'ampia gamma di relazioni patrimoniali e professionali, anche non attuali, con la società. Ciononostante, il Codice ha adottato un approccio flessibile, in quanto indica soltanto alcune delle più comuni fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza, senza che queste siano da considerarsi né esaustive, né tassative (cfr. paragrafo 3). Lo Statuto non richiede che gli amministratori indipendenti posseggano requisiti diversi da quelli previsti dal TUF, tuttavia, il rispetto delle previsioni del Codice di Corporate Governance in materia di indipendenza si impone in virtù della scelta della Società di aderire a tale codice.

Ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, non possono ricoprire la carica di amministratori indipendenti:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Diversamente dai criteri dettati dal TUF, che sono tassativamente previsti, l'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance elenca una serie di fattispecie sintomatiche dell'assenza di indipendenza, non esaustive, né vincolanti.

In particolare, il Codice di Corporate Governance raccomanda che l'indipendenza vada valutata dal Consiglio di Amministrazione avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non può, di norma, essere considerato indipendente nei seguenti casi:

- a) se è un azionista significativo della società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; - di un azionista significativo della società;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management; - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
- e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini della valutazione della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*, in data 27 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) la *"Procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori"* e (ii) la *"Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 2, Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d) del Codice di Corporate Governance"*. Mediante l'adozione di tale ultimo documento, il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività dei rapporti, anche non economici, in grado di compromettere l'indipendenza dei propri membri e dei componenti del Collegio Sindacale.

Con particolare riferimento alla remunerazione percepita, anche nei tre esercizi precedenti, dall'amministratore o dal sindaco assume rilievo la somma di qualsiasi remunerazione aggiuntiva riconosciuta a quest'ultimo da parte: (i) della Società; (ii) di una sua controllata, e/o (iii) della società controllante, anche indirettamente, per incarichi professionali o consulenze rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazioni ai Comitati (o organismi) raccomandati dal Codice o prevista dalla normativa vigente.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione è svolta collegialmente sulla base delle suddette informazioni e dichiarazioni nella prima riunione utile successiva alla nomina degli amministratori e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini della permanenza dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, ha verificato e attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF nonché dei requisiti previsti dall'art. 2 del Codice di *Corporate Governance* in capo ai Consiglieri non esecutivi:

- Marzia Mastrogiacomo
- Gaia Mazzalveri
- Augusta Iannini
- Nadine Faruque.

Il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono risultati adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi Comitati.

Nel corso dell'Esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a effettuare la consueta valutazione annuale di indipendenza dei propri membri.

In particolare, in data 29 luglio 2024, a esito di un'accurata analisi delle dichiarazioni rese dai consiglieri nonché dei *curricula vitae* aggiornati corredati da tutti gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dagli Amministratori presso altre società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere sussistenti in capo agli Amministratori indipendenti, Augusta Iannini, Marzia Mastrogiacono, Gaia Mazzalverì e Nadine Faruque i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. Il Collegio Sindacale, in occasione della riunione tenutasi in data 17 giugno 2024, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in data 13 dicembre 2024 al fine di discutere gli esiti di quanto emerso dalla *Board Evaluation*. La riunione è stata presieduta dalla Dott.ssa Augusta Iannini, la quale ne ha coordinato i lavori.

Lead Independent Director

La Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance prevede la nomina, tra gli amministratori indipendenti, di un *lead independent director* ("**LID**"), incaricato di svolgere funzioni di referente per gli amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti, e altresì di coordinare le riunioni di questi ultimi (Raccomandazione 14 del Codice di Corporate Governance), al ricorrere di tre condizioni esplicitate nella medesima disposizione.

Al momento, l'Emittente non ha nominato un LID in quanto la Società non ricade in alcuna delle fattispecie menzionate dalla Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance al ricorrere delle quali è richiesta l'individuazione di tale figura.

Infatti, il Presidente non è titolare di cariche di carattere gestionale e non esercita alcuna forma di controllo sulla Società. Allo stesso modo, fino alla Data della Relazione, nessuno degli Amministratori indipendenti ha richiesto di nominare un LID.

Gli Amministratori indipendenti dell'Emittente hanno infatti mostrato un elevato grado di proattività e partecipazione alle attività dell'organo, provvedendo spontaneamente al raccordo e al coordinamento delle proprie attività.

5.0. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nella riunione del 27 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una *“Procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni”* (la **“Procedura Informazioni Privilegiate”**).

Durante la medesima riunione, l'Emittente ha altresì adottato una *“Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate”* (**“Procedura Registro Insider”**). Entrambe le procedure sono pubblicate sul sito dell'Emittente www.lottomaticagroup.com al seguente link [Lottomatica-Group-S-p-A-Procedura-Registro-Insider.pdf](http://www.lottomaticagroup.com/Lottomatica-Group-S-p-A-Procedura-Registro-Insider.pdf).

La Procedura Informazioni Privilegiate è finalizzata anzitutto a preservare il carattere confidenziale delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati e informazioni aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

La Procedura Informazioni Privilegiate istituisce inoltre specifiche linee guida da osservare per la condivisione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – dettando una specifica disciplina per quanto riguarda la gestione interna, il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti, delle informazioni privilegiate e delle informazioni finanziarie – e regola attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari e investitori istituzionali.

La Procedura Registro Insider disciplina le modalità di istituzione, tenuta e aggiornamento del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di altre società del Gruppo Lottomatica, hanno accesso ad informazioni privilegiate (il **“Registro”**).

Il Registro è suddiviso in sezioni distinte, una per ciascuna informazione privilegiata. Il Registro prevede, altresì, una sezione supplementare in cui sono riportati i dati delle persone che hanno sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate.

La direzione *Corporate and Legal Affairs* dell'Emittente è stata individuata quale responsabile delle attività relative al Registro, mantenuto in formato elettronico attraverso fornitori esterni.

Nel corso del 2024, in attuazione di quanto previsto dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di *Market Abuse*, Lottomatica ha provveduto a mantenere regolarmente aggiornato il Registro.

In data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *“Procedura in materia di Internal Dealing”* (la **“Procedura Internal Dealing”**), concernente la trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto azioni ovvero obbligazioni emesse dalla Società, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto compiute da *“soggetti rilevanti”* o da persone ad essi strettamente legate. La procedura è stata successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2024 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Legge 5 marzo 2024 n. 21 (c.d. *“Legge Capitali”*) che ha abrogato il settimo comma dell'art. 114 del TUF che contemplava obblighi informativi in capo agli azionisti con una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale (c.d. *“Azionisti Rilevanti”*) in caso di operazioni aventi a oggetto azioni emesse dall'emittente o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

Ai sensi della Procedura Internal Dealing, i membri del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti che abbiano regolare accesso alle informazioni privilegiate e potere di adottare decisioni gestorie devono comunicare a Consob, alla Società e al pubblico le operazioni effettuate nel proprio interesse sulle azioni (e più in generale sugli strumenti finanziari) della Società se superiori alla soglia di valore di € 20.000.

Durante l'Esercizio, la Società non ha ricevuto notizia dello svolgimento di simili operazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti interessati. Per maggiori informazioni sui soggetti obbligati e le operazioni rilevanti si veda la Procedura Internal Dealing adottata dalla Società e disponibile sul sito web www.lottomaticagroup.com.

6.0. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 febbraio 2023, anche adeguandosi alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, ha approvato la costituzione di quattro comitati endoconsiliari:

- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione;

- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate; e
- il Comitato ESG.

Si segnala che risultano quindi accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni. Tale accorpamento, in linea con quanto espressamente riconosciuto dal Codice di Corporate Governance, rispetta i requisiti di composizione previsti dal Codice medesimo per entrambi i comitati e assicura un efficace ed efficiente espletamento delle relative attribuzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2023, ha approvato appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun Comitato. Per quanto riguarda la composizione dei comitati, essa è determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo in debita considerazione la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

In particolare, i regolamenti organizzativi prevedono che:

- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato ESG siano composti da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sia composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, i quali con riferimento a ciascuna operazione devono essere amministratori non correlati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, previa verifica che questi ultimi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e nei limiti del “*budget*” approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2023 e pari a Euro 100.000 (ad eccezione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che non è soggetto a limiti di “*budget*” per le consulenze di esperti).

Si segnala che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, qualora intenda avvalersi di consulenti esterni, è tenuto altresì a verificare che i consulenti non forniscano al dipartimento risorse umane, agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ciascun Comitato, su proposta del relativo presidente, provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. Alle riunioni di ciascun comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire). Il Presidente di ciascun Comitato ha la facoltà di invitare alle riunioni del Comitato altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato. I presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato ESG possono di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato da loro presiedute altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i revisori, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione prende parte, di regola, il *Chief People Officer*. Nessun Amministratore può partecipare parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati. Quanto alla convocazione, allo svolgimento e alla verbalizzazione delle riunioni, i regolamenti organizzativi dei vari comitati sopra indicati prevedono che:

- l'avviso di convocazione – che indica il giorno, l'ora e il luogo della riunione, l'elenco delle materie da trattare e le modalità previste per la partecipazione, che può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione – è di regola inviato ai componenti di ciascun Comitato, nonché ai membri effettivi del Collegio Sindacale e ad eventuali altri soggetti invitati a partecipare almeno cinque giorni (tre giorni per il Comitato Operazioni con Parti Correlate) prima di quello fissato per la riunione, o comunque, nei casi di urgenza, nel rispetto di un preavviso minimo di norma pari a 24 ore. La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è generalmente messa a disposizione contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione. A tale ultimo riguardo si segnala che, nel corso dell'Esercizio, il termine di preavviso è stato di norma rispettato in relazione alle riunioni dei vari comitati; nei rari casi in cui non è stato concretamente possibile mettere a disposizione la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione, il presidente di ciascun Comitato ha

comunque assicurato l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti nel corso della riunione;

- le riunioni sono presiedute dal presidente del Comitato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto tra i presenti. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le determinazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, prevalendo in caso di parità il voto di chi presiede la riunione. Alcune specifiche previsioni al riguardo, applicabili alle riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate per l'ipotesi in cui uno o più componenti di tale comitato risultino controparte di una determinata operazione con parti correlate, sono altresì contenute nell'apposita procedura aziendale per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate. Il presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione dei Comitati evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

I nominativi dei membri dei Comitati sono riportati nella tabella che segue, dove i membri indipendenti sono evidenziati nel riquadro di colore verde, ricordando che i restanti membri sono comunque non-esecutivi:

COMPOSIZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI DAL 3 MAGGIO 2023 AL 13 DICEMBRE 2024				
	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Nomine e Remunerazioni	Comitato per le operazioni con Parti Correlate	Comitato ESG
Presidente	Gaia Mazzalveri	Nadine Faruque	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacono
Consigliere	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacono	Nadine Faruque	Nadine Faruque
Consigliere	John Bowtell	Michele Rabà	Gaia Mazzalveri	Catherine Guillouard

Successivamente, in data 13 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha nominato Catherine Guillouard, già Amministratore, quale membro del Comitato Controllo e Rischi della Società, in sostituzione di John P.M. Bowtell, che, pur rimanendo membro del Consiglio di Amministrazione, ha rassegnato le dimissioni dal Comitato Controllo e Rischi per via dell'assunzione di ulteriori incarichi esterni al Gruppo.

Si riporta pertanto di seguito una tabella che riflette l'attuale composizione attuale dei Comitati. I membri indipendenti sono evidenziati nel riquadro colore verde.

ATTUALE COMPOSIZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI (A FARE DATA DAL 13 DICEMBRE 2024)				
	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Nomine e Remunerazioni	Comitato per le operazioni con Parti Correlate	Comitato ESG
Presidente	Gaia Mazzalveri	Nadine Faruque	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacono
Consigliere	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacono	Nadine Faruque	Nadine Faruque
Consigliere	Catherine Guillouard	Michele Rabà	Gaia Mazzalveri	Catherine Guillouard

6.1. Comitato Controllo e Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo e Rischi, come illustrato nel precedente paragrafo, risulta attualmente composto da Gaia Mazzalveri (con funzioni di Presidente), Augusta Iannini e Catherine Guillouard.

La composizione del Comitato riflette le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance nonché le previsioni del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi: il Comitato è infatti composto da tre membri non

esecutivi, in maggioranza indipendenti (Gaia Mazzalveri, Augusta Iannini). Il Presidente del Comitato, Gaia Mazzalveri, è stata ritenuta dotata della richiesta conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, come indicato alla Raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance e, complessivamente, il Consiglio di Amministrazione ha valutato i membri del Comitato in possesso di adeguate competenze nel settore di attività in cui opera la Società, in modo da poter adeguatamente valutare i relativi rischi.

Compiti

Il Comitato Controllo e Rischi è investito del compito di assistere l'organo di amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi: (i) alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società; (ii) alla periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione Internal Audit, nonché all'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni; (iv) all'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit; (v) alla valutazione in merito all'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; (vi) all'attribuzione all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001; (vii) alla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practices* nazionali e internazionali di riferimento, per valutarne la complessiva adeguatezza e rendendo conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza; (viii) alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (ix) alla supervisione dell'applicazione della normativa europea ed italiana in materia di *privacy* e protezione dei dati personali di volta in volta applicabile, incluso il Regolamento (UE) 2016/679 come di volta in volta modificato o sostituito, nonché nel proporre le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la conformità del trattamento dei dati personali.

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- i. valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ii. valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria periodica a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato ESG;
- iii. esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- iv. esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- v. esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal audit*;
- vi. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal audit*;
- vii. può chiedere alla funzione di Internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- viii. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ix. svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio. Il Collegio Sindacale e il Comitato si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Comitato Controllo e Rischi non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni, pur disponendo di adeguate risorse e del potere di nominare soggetti terzi per ottenere supporto alle proprie attività.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi.

Riunioni

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito nove volte (15 gennaio 2024, 26 febbraio 2024, 24 aprile 2024, 29 maggio 2024, 17 giugno 2024, 26 luglio 2024, 17 settembre 2024, 28 ottobre 2024 e 13 dicembre 2024) e le riunioni del 29 maggio, del 28 ottobre e del 13 dicembre 2024 si sono tenute congiuntamente con il Comitato ESG per condividere alcuni temi di interesse comune o, comunque, meritevoli di un esame congiunto. Nel 2025, sino alla Data della Relazione, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito due volte (rispettivamente, in data 27 gennaio 2025 e 28 febbraio 2025).

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi svoltesi nel corso del 2024.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
1	1		1	1	1	1		1	1		1	9	3:05 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 90,62%.

Attività

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha effettuato scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha incontrato il *Chief Financial Officer* (CFO) e Dirigente Preposto, Ing. Laurence Lewis Van Lancker, per esaminare la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, la relazione semestrale al 30 giugno 2024 nonché i resoconti intermedi al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2024. Il Comitato ha analizzato le principali scelte contabili e i principi contabili di maggiore significatività nonché i relativi impatti sulle relazioni finanziarie periodiche sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024. Il Comitato ha inoltre esaminato la procedura di "impairment test" sul bilancio consolidato 2023, sulla quale ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole.

Il Comitato ha altresì esaminato il bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2023, coincidente con la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo n. 254/2016 per il medesimo esercizio, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole in merito ai contenuti di tale documento rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo.

Il Comitato ha incontrato periodicamente il responsabile della Funzione Internal Audit al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Piano Audit 2024.

Il Comitato ha altresì incontrato il Responsabile *Investor Relator*, *Capital Markets*, *M&A* che ha fornito un puntuale aggiornamento in merito all'andamento del titolo e agli esiti degli incontri con gli analisti e la comunità finanziaria.

Il Comitato ha inoltre ricevuto dal *Tax Risk Manager* costante aggiornamento in merito alle attività condotte dal *Tax Control Framework Committee* (tra cui, *inter alia*, l'adozione di un regolamento che ne disciplina il funzionamento, lo svolgimento di sessioni di training rivolte ai *control owners*) nonché sul Piano di Attività 2025 volto al continuo monitoraggio dei possibili rischi fiscali e all'assessment riguardante il possibile aggiornamento delle metriche di tali rischi.

Il Comitato ha dedicato approfondimenti specifici al tema dei rischi connessi al contenzioso di maggior rilievo per il Gruppo.

Il Comitato ha regolarmente ricevuto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) un aggiornamento in merito alle tematiche connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.

Il *Chief Executive Officer* è stato sentito dal Comitato CR nella sua veste di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ed è stato informato ogni qual volta il Comitato CR ha invitato a partecipare alle sue riunioni esponenti di funzioni aziendali che non ne sono membri.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CR ha altresì incontrato:

- rappresentanti della società di revisione legale per un confronto sul piano audit di loro competenza;
- il *Regulatory, Compliance AML & Quality Director* per ricevere un aggiornamento in merito alle attività svolte nonché per esaminare le strategie antiriciclaggio poste in essere dal Gruppo;
- il *Data Protection Officer* per un aggiornamento in merito alle principali attività condotte durante il 2024 (con particolare riferimento alle attività di *training* fornite verticalmente ai differenti direzionali aziendali, allo sviluppo di modelli di intelligenza artificiale e alle attività connesse all'acquisizione del Gruppo SKS365);
- il *Chief People Officer* per esaminare le tematiche connesse all'individuazione dei KPI legati ai *Short-Term Incentives* (STI) e al processo volto a verificarne il conseguimento;
- il *Planning & Control Director*, che ha riferito in merito alla situazione finanziaria della Società e al *budget*;
- il *Chief Operating Officer*, che ha illustrato le attività condotte in relazione all'innovazione tecnologica e alla sicurezza fornendo una informativa sugli strumenti adottati dalla Società per monitorare il sistema tecnologico del Gruppo.

6.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al fine di meglio coordinare i lavori e rendere più efficiente lo svolgimento di taluni processi, nonché in considerazione dell'attuale concentrazione del controllo della Società nelle mani di un azionista di maggioranza assoluta, ha deciso di racchiudere in un unico comitato le competenze relative alle nomine e quelle relative alle remunerazioni (Raccomandazione 16 del Codice di CG), costituendo pertanto, in data 27 febbraio 2023, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione risulta composto da Nadine Faruque (in qualità di Presidente), Marzia Mastrogiamaco e Michele Rabà.

La composizione del Comitato riflette le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* nonché le previsioni del Regolamento del Comitato: il Comitato è infatti composto da tre membri non esecutivi, in maggioranza indipendenti (Nadine Faruque e Marzia Mastrogiamaco).

Il Consigliere Michele Rabà, membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è stato ritenuto dotato della richiesta conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* (Raccomandazione 26) nonché dal Regolamento del Comitato (art. 2.2.).

Compiti

Sono funzioni del Comitato NR: (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati e nelle attività di autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione di candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione in conformità allo Statuto; (iii) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel caso di eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente; (iv) supportare l'organo amministrativo nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *Chief Executive Officer* nonché nelle attività di accertamento in merito all'adeguatezza delle procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche; (v) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione della Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; (vi) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; (vii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che

ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; (viii) esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni per le quali il Consiglio d'Amministrazione abbia richiesto un suo esame.

Riunioni

Le riunioni del Comitato NR sono coordinate dal Presidente, con l'ausilio di un segretario del Comitato.

Il Comitato NR si riunisce con cadenza almeno semestrale. Inoltre, riferisce sulla propria attività al Consiglio di Amministrazione almeno ogni sei mesi e all'Assemblea una volta l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Comitato si è riunito 6 volte (rispettivamente, in data 19 febbraio, 20 maggio, 5 luglio, 8 ottobre, 2 dicembre e 12 dicembre 2024). Nel 2025, sino alla Data della Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 2 volte (rispettivamente, in data 31 gennaio e 21 febbraio 2025).

In conformità alla Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance e all'art. 4.5 del Regolamento del Comitato, nessun Amministratore ha preso parte alle riunioni in cui si è discussa la rispettiva remunerazione.

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni svoltesi nel corso del 2024.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
	1			1		1			1		2	6	1:30 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 100%. Si fa altresì presente che la durata media delle riunioni è stata di 1:30 ore.

Alle riunioni del Comitato NR sono stati invitati, e hanno preso parte, i membri del Collegio Sindacale; ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato NR il *Chief People Officer*.

Attività

Nel corso del 2024, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha svolto la propria attività con l'obiettivo di garantire che la politica remunerativa di Lottomatica fosse trasparente, paritaria e allineata con gli obiettivi strategici della società e l'interesse degli azionisti.

Durante l'Esercizio, le attività principali svolte dal comitato sono state le seguenti:

- (i) l'analisi dei risultati dello *Short Term Incentive (STI)* del 2023 e la definizione dei *Key Performance Indicators (KPI)* per il 2024, inclusi gli indicatori *corporate*, ESG e individuali per assicurare l'allineamento con gli obiettivi strategici del Gruppo;
- (ii) l'aggiornamento della politica STI, affinando i meccanismi di allineamento con gli standard di mercato, garantendo maggiore trasparenza e responsabilità;
- (iii) la supervisione dei piani di successione per i ruoli e le posizioni chiave all'interno del Gruppo, con l'attuazione di programmi di formazione e sviluppo mirati per i talenti;
- (iv) la revisione dei *benchmark* di mercato e la proposta di aggiornamento dei compensi per garantire l'attrazione, il mantenimento e la competitività dei talenti all'interno del settore;
- (v) la revisione del Piano di *Stock Option*, con particolare attenzione ai criteri di performance e alla mitigazione dei rischi di "*double dipping*" derivanti dall'utilizzo dell'EBITDA sia nell'STI che nel Piano di *Stock Option*;
- (vi) il monitoraggio del lancio e dell'implementazione di programmi di formazione sui pregiudizi di genere e sulla *leadership* femminile, volti a promuovere una cultura aziendale inclusiva che valorizzi la diversità e il rispetto reciproco.

6.3. Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Composizione

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stato istituito per la prima volta il 27 febbraio 2023 ed è composto da Augusta Iannini (che ne ricopre la carica di presidente), Nadine Faruque, e Gaia Mazzalveri.

Il Comitato OPC è costituito da soli amministratori indipendenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 3, Delibera Consob n. 17221/2010.

Compiti

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stato istituito in base al Regolamento Operazioni con Parti Correlate, approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. e ha essenzialmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse della Società – nonché delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate – al compimento di operazioni con parti correlate, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni nonché all'interesse della Società al compimento dell'operazione. Per un'analisi di dettaglio della disciplina in materia di operazioni con Parti Correlate si rinvia alla procedura adottata dalla Società e disponibile sul sito internet della stessa al seguente link [Lottomatica-Group-S-p-A-Procedura-OPC.pdf](#).

Riunioni

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 4 volte (in data 26 febbraio 2024, 5 ottobre 2024, 26 luglio 2024 e 13 dicembre 2024). Nel 2025, sino alla Data della Relazione, il Comitato Operazioni con Parti Correlate si è riunito una volta, in data 28 febbraio 2025.

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Parti Correlate svoltesi nel corso del 2024.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
	1			1		1					1	4	00:30 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 92%.

Attività

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha incontrato la Direzione *Finance, Control and Credit* al fine di effettuare le consuete verifiche sul rispetto della Procedura Operazioni con Parti Correlate e sulla predisposizione dell'elenco Parti Correlate. Durante l'Esercizio, il Comitato OPC è stato inoltre a esaminare il ruolo svolto da un soggetto qualificabile come parte correlata come *advisor* chiamato a supportare una società controllata (Lottomatica S.p.A.) nell'operazione di emissione obbligazionaria. All'esito dei dovuti approfondimenti, il Comitato ha espresso parere favorevole al coinvolgimento del soggetto in questione nell'esecuzione dell'operazione, in quanto la complessiva operazione è stata effettuata in linea con le condizioni di mercato, ponendo il soggetto correlato sullo stesso piano di altre controparti commerciali. Il Comitato OPC, all'esito della propria valutazione, ha deliberato di non ravvisare alcuna ragione ostativa alla partecipazione della parte correlata all'operazione.

6.4. Comitato ESG

Composizione

Il Comitato ESG è stato istituito per la prima volta il 27 febbraio 2023 ed è composto da Marzia Mastrogiacono (che ne ricopre la carica di presidente), Nadine Faruque, entrambe in possesso dei requisiti di indipendenza, e Catherine Guillouard.

La composizione del Comitato ESG riflette le previsioni del Regolamento del Comitato ESG: il Comitato è infatti composto da tre componenti non esecutivi, in maggioranza indipendenti secondo i requisiti richiesti dal Codice di Corporate Governance. Il Comitato possiede nel suo complesso un'adequata esperienza in materia di sostenibilità, politiche di impegno e inclusione sociale e governo societario.

Compiti

Il Comitato ESG è stato costituito dalla Società su base volontaria, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione che assiste nell'espletamento dei compiti relativi: (i) alla promozione dell'integrazione della Sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa del Gruppo, supervisionando le modalità di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* nel modello di business e alla loro diffusione presso i dipendenti, i *partner* commerciali, i clienti, e in generale presso tutti gli *stakeholders*; (ii) al supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione in merito agli

indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità, supervisionando le iniziative e i programmi promossi dalla Società volti al loro conseguimento, monitorando i risultati e garantendo il dialogo continuo con gli stakeholders; (iii) all'esame e alla valutazione dell'evoluzione della sostenibilità anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, nonché alle *best practices* di settore e di mercato, fornendo linee guida al consiglio di amministrazione per l'adeguamento delle strategie di medio-lungo termine; (iv) monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità relativi al business della Società e delle società controllate, tenendo conto degli interessi degli stakeholders; (v) alla revisione della Dichiarazione di Sostenibilità contenente le informazioni di sostenibilità ai sensi della Direttiva Europea 2022/2464 e delle disposizioni attuative contenute nel D.Lgs. 125/2024; (vi) alla valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica di natura non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

Il Comitato ESG è dotato di un proprio regolamento, al pari degli altri Comitati, adottato in data 27 febbraio 2023.

Il Comitato ESG svolge la propria attività interagendo con il Comitato di Sostenibilità operativo/manageriale della Società e, più in generale, con qualunque funzione aziendale preposta alla *governance* di strategie e programmi in materia ESG e relaziona al Consiglio in merito alla propria attività almeno una volta l'anno, sottoponendo all'organo amministrativo una relazione delle attività svolte. Per l'anno 2024, una relazione è stata presentata dal Comitato al Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024, che ha preso atto delle risultanze dell'azione del Comitato ESG.

Riunioni

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito per sei volte (15 febbraio, 29 maggio, 27 settembre, 28 ottobre, 3 dicembre e 13 dicembre 2024) e le riunioni del 29 maggio, del 28 ottobre e del 13 dicembre 2024 si sono tenute congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi per condividere alcuni temi di interesse comune o, comunque, meritevoli di un esame congiunto. Nel 2025, sino alla Data della Relazione, il Comitato ESG si è riunito due volte (in data 22 gennaio 2025 e 24 febbraio 2025).

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato ESG svoltesi nel corso del 2024.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
	2			1					1		2	6	1,5 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 100%. Alle riunioni hanno partecipato, oltre ai membri del Comitato ESG, i membri del Collegio Sindacale e il *Corporate Sustainability Reporting Senior Manager* incaricato. Si precisa che la durata media delle suddette riunioni è stata di 1 ora e mezza.

Attività

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ESG ha:

- esaminato i risultati del Piano ESG 2023 e analizzato la dichiarazione non finanziaria del 2023;
- monitorato la progressiva implementazione del Piano di Sostenibilità 2024;
- fornito supporto istruttorio, propositivo e consultivo per la redazione del Piano di Sostenibilità 2025, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 febbraio 2025;
- approvato il proprio Report Annuale per il 2024 e pianificato l'attività del Comitato per il 2025;
- costantemente supervisionato l'implementazione da parte della Società della *Corporate Sustainability Reporting Directive* a seguito della relativa entrata in vigore;
- riesaminato i contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità, anche alla luce degli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* emanati dall'EFRAG;
- monitorato l'evoluzione delle metodologie di *rating* ESG;
- elaborato delle linee guida per la strategia ESG del Gruppo per il 2024, fondate sui tre pilastri: (i) responsabilità e gioco responsabile, (ii) centralità delle persone e politiche di *D&I*, (iii) comunità e ambiente;

- promosso attività di analisi e revisione degli aspetti relativi ai rischi connessi al cambiamento climatico, ivi inclusa la definizione di una strategia per la decarbonizzazione, favorendo l'adesione della Società al *Carbon Disclosure Project*;
- supportato la Società nelle attività necessarie all'integrazione del gruppo SKS365 per gli aspetti relativi alla strategia ESG di gruppo.

7.0. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti attraverso il processo di autovalutazione.

Con riferimento all'Esercizio 2024 – nonostante l'Emittente per tutta la durata dell'esercizio abbia conservato la qualifica di "società a proprietà concentrata" e pertanto tenuta all'autovalutazione su base triennale in vista del rinnovo dell'organo amministrativo (cfr. Raccomandazione 22, secondo paragrafo del Codice di CG) – il Consiglio di Amministrazione ha volontariamente deciso di condurre una valutazione avente ad oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati endoconsiliari (c.d. "*Board Review*"), volta, in linea con le "*best practice*" internazionali di *corporate governance*, a migliorare la *corporate governance*, in particolare la comprensione della composizione e delle dinamiche consiliari allineando le aspettative degli amministratori sui propri ruoli e responsabilità, e a rispondere alle mutate esigenze dell'organizzazione.

La *Board Review* – condotta con il supporto di un advisor esterno, individuato in *Spencer Stuart*, società specializzata nel settore – è stata svolta anzitutto attraverso la compilazione da parte di ciascun Amministratore di un questionario concernente essenzialmente la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio nel suo insieme e dei Comitati con domande aperte e chiuse, alcune delle quali con valutazioni basate sull'accordo o sul disaccordo rispetto all'argomento richiesto. A tale fase hanno fatto seguito interviste individuali effettuate da parte della società di consulenza per approfondire sia gli aspetti più rilevanti emersi dalla compilazione del questionario. Nell'ambito del processo sono stati intervistati anche il Presidente del Collegio Sindacale ed i relativi membri.

Il Presidente, con l'ausilio del Segretario, ha curato l'adeguatezza e la trasparenza del procedimento di autovalutazione, coordinandosi a tal fine con il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, il quale ha svolto funzioni istruttorie e di supervisione sull'intero processo di *board review*.

Dall'analisi elaborata dalla società di consulenza, è emerso che la composizione del Consiglio di Amministrazione è risultata molto equilibrata in quanto esprime un'adeguata *diversity* in termini di età, posizione lavorativa, nazionalità e caratteristiche personali dei componenti. Infatti, vi sono membri del Consiglio di Amministrazione provenienti da diversi paesi, che garantiscono, dunque, una rappresentanza anche internazionale del *Board*, con esperienze professionali disparate e di diverse età anagrafiche.

Gli esiti della *board review* segnalano un quadro positivo del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con un'attenzione particolare alla collaborazione e al dialogo tra i membri e una evidenza che tali organi operano in modo efficace e trasparente, in conformità alle *best practice* nazionali e internazionali in materia di *corporate governance* e la massima disponibilità nel recepire le segnalazioni di miglioramento esposte nella *Board Review*.

Fermo restando il giudizio positivo espresso, nell'ottica di rendere ancora più efficace lo svolgimento del mandato consiliare e proseguire il *trend* intrapreso, sono stati offerti, *inter alia*, i seguenti spunti di riflessione: (i) la discussione di decisioni strategiche, soprattutto di *business*, in maniera ancor più estesa all'interno del Board; (ii) favorire la partecipazione di persona alle riunioni; (iii) favorire le attività di "*business knowledge and induction*"; (iv) attività di promozione dell'interazione e confronto, anche informale, tra i membri del Consiglio. Con riferimento ai Comitati, la *Board Review* ha rilevato che gli stessi sono efficienti e ben strutturati. Nell'ottica di assicurare un efficiente svolgimento delle riunioni, è emersa l'opportunità di adottare un approccio più strutturato nella predisposizione delle relazioni del Comitato al Consiglio, includendo tra i materiali supporti visivi e sintesi esecutive distribuite prima delle riunioni.

Gli esiti del processo di *board review* sono stati discussi nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2024 e, come rilevato in tale sede, la Società ha già avviato un processo di recepimento delle raccomandazioni ricevute.

Al fine di assicurare che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione, in data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica in materia di diversità (la "*Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione*"), fissando dei requisiti per la composizione ottimale dell'organo, i cui contenuti sono illustrati nel paragrafo 4.3.1. che precede.

Non essendovi stato ancora un rinnovo nella composizione del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione e alla contestuale adozione dell'attuale Statuto, non è stato espresso un orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale diverso dalla Politica sopra menzionata. Per la medesima ragione, non vi sono state nomine svoltesi con il metodo delle liste e pertanto neanche interlocuzioni con i promotori delle stesse.

La Società ha definito un Piano di Successione per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

7.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Per quanto concerne il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, si rimanda al paragrafo 6.2.

8.0. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1. Remunerazione degli Amministratori

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori, ivi incluse quelle legate a parametri relativi ad obiettivi di sostenibilità, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società alla sezione [Assemblea degli Azionisti](#). La Politica sulla Remunerazione del Gruppo, che si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS), supporta la realizzazione della strategia della Società attraverso sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e la definizione di obiettivi in grado di promuovere la creazione di valore sostenibile per gli azionisti e gli altri *stakeholder*. Le principali caratteristiche dei sistemi di incentivazione del 2024 includono:

- Short Term Incentive (STI), i cui KPI includono una varietà di indicatori operative, finanziari e non finanziari, assicurando che le prestazioni vengano valutate in modo olistico:
 - Management by Objectives (MBO), base ed extra-performance;
 - VIP Incentive Plan;
 - Sales Incentive Plan (SIP);
 - Collector Incentive Plan.
- Long Term Incentive (LTI), strutturato come un piano triennale di *stock options* con condizioni di *vesting* legate a KPI finanziari, di mercato e di sostenibilità, che includono un meccanismo di lock-up biennale per rafforzare la retention e promuovere l'allineamento con gli obiettivi strategici aziendali:
 - EBITDA cumulato;
 - Total Shareholder Return (TSR) vs Gaming Peers;
 - Total Shareholder Return (TSR) vs FTSE MIB;
 - Bonus/Malus ESG.

Nel corso del 2024, le condizioni dei sistemi di incentivazione legati alla sostenibilità sono state approvate e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione, dedicando una quota significativa degli obiettivi incentivanti a KPI di sostenibilità:

- riduzione degli impatti ambientali: riduzione delle emissioni grazie all'approvazione di una strategia ed una roadmap di decarbonizzazione;
- inclusione e diversità: formazione sui temi della parità di genere nei processi di *recruiting* e di promozione, ed organizzazione di un corso per il rafforzamento di una *leadership pipeline* femminile;
- gioco responsabile: attivazione di campagne di sensibilizzazione, e sviluppo di un tool di analisi per identificare i giocatori online a rischio in collaborazione con il CEPID (Gemelli).

Nello specifico, tali metriche di sostenibilità sono state integrate sia nei sistemi STI che LTI:

- nel piano STI, i KPI ESG rappresentano una parte significativa della scheda obiettivi, con un peso pari al 15% della remunerazione variabile;

- nel piano LTI, il raggiungimento di obiettivi ESG incide direttamente sull'entità delle stock options erogate, grazie ad un meccanismo di bonus/malus.

Alla Data della Relazione, non sono stati stipulati accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerte pubbliche d'acquisto o cambio di controllo.

8.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Si rimanda integralmente al contenuto del paragrafo 6.2.

9.0. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

9.0.1. Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (“**SCIGR**”) di Lottomatica è l’insieme di strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, il SCIGR contribuisce a perseguire il successo sostenibile mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Per garantire l’efficacia del SCIGR, si è provveduto a strutturarlo come un sistema integrato: le sue componenti sono tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, è inserito nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Il SCIGR rappresenta un elemento fondamentale della *governance* del Gruppo, in quanto consente al Consiglio di Amministrazione di guidare la Società, perseguendo la creazione di valore nel lungo termine e definendo, altresì, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 1° febbraio 2024, ha valutato l’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa, ritenendolo adeguato.

9.0.2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il SCIGR è stato formalizzato, tra gli altri, nel Codice Etico di Gruppo, nel Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nella Politica e Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption*, nel Modello ERM, nel Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione, nel Regolamento del Dirigente Preposto, nella Politica Antiriciclaggio, nel *Tax Control Framework*, nella Politica di protezione dei dati, nella Procedura di gestione delle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*), nonché nelle ulteriori politiche, procedure e documenti menzionati nel presente paragrafo 9.

Codice Etico

Il Codice Etico definisce con chiarezza i valori e le responsabilità che la Società riconosce, accetta, condivide e assume; esplicitando, pertanto, i principi e i compiti a cui tutti i destinatari devono adeguarsi, accettando responsabilità, assetti, ruoli e regole della cui violazione, nonostante questa non determini alcuna responsabilità aziendale verso terzi, essi assumono la personale responsabilità verso l’interno e verso l’esterno della Società.

Nell’ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce strumento di gestione per la condotta etica negli affari aziendali ed elemento effettivo della strategia e dell’organizzazione aziendale ed è parte integrante sia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, sia del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il “**Modello**”) ex D. Lgs. 231/01 (il “**Decreto**”) al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per suo conto o nel suo interesse sia sempre conforme ai principi di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, conformandosi alle indicazioni della giurisprudenza in materia, nonché alle Linee Guida emanate da Confindustria.

Il Modello mira a predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati presupposto connessi all’attività aziendale, con particolare riguardo ad impedire eventuali comportamenti illeciti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 febbraio 2023, ha adottato il Modello, elaborato a seguito di un’accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad accertare i potenziali rischi di commissione dei reati previsti dal Decreto: il documento definisce l’insieme di principi generali, regole di condotta, principi specifici di controllo, diretti ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione dei relativi reati presupposto.

Il Modello predisposto dalla Società si fonda su un sistema strutturato ed organico di documenti nonché di attività di controllo che: (i) individuano le *aree di possibile rischio nell’attività aziendale* (ii) definiscono un

sistema normativo interno, finalizzato alla prevenzione dei reati, nel quale sono tra l'altro ricompresi (iii) trovano il proprio presupposto in una *struttura organizzativa* coerente con le attività aziendali (iv) individuano i *processi di gestione e controllo delle risorse finanziarie*; (v) attribuiscono all'Organismo di Vigilanza il compito di *vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello*.

Si segnala che, in seguito alla fusione per incorporazione di Lottomatica S.p.A. nella Società, il Modello 231 è stato aggiornato. Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 febbraio 2025, ne ha ricevuto relativa informativa. Le principali Società controllate del Gruppo, dopo aver individuato le proprie attività che presentano un rischio di commissione dei reati e le misure più idonee a prevenirne la realizzazione, hanno adottato un proprio Modello, coerente con i principi ed i contenuti di quello della Società e nominato un proprio organismo di vigilanza.

Politica e Linee Guida Anti-Bribery & Corruption

Con la Politica e le Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption* la Società si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma e mira a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività corruttive e a facilitare la prevenzione e l'individuazione di tali condotte.

Più in generale, la Politica si propone di sensibilizzare coloro che collaborano a vario titolo con il Gruppo nel riconoscere i fenomeni corruttivi, nonché della reattività nel farsi parte attiva nel prevenire, contrastare e segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.

Modello di Enterprise Risk Management

Il Gruppo ha adottato un Modello di *Enterprise Risk Management* ("ERM"), realizzato tenendo conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di supportare il vertice aziendale nella definizione del profilo di rischio complessivo, oltreché di evidenziare gli ostacoli al raggiungimento dei definiti obiettivi aziendali.

Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione (il "Memorandum")

Il *Memorandum* ha lo scopo di descrivere il Sistema di Controllo di Gestione (di seguito anche "SCG") adottato dall'Emittente e dalle società da essa controllate al fine di consentire l'ottenimento di un quadro informativo esaustivo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il SCG del Gruppo è disegnato in modo tale da permettere al *Management* di compiere scelte funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e allo sviluppo aziendale.

Il *Memorandum* individua gli attori coinvolti nel SCG, descrivendone il ruolo e attribuendo a ciascuno le rispettive responsabilità. Il SCG si sviluppa attraverso un'attività di pianificazione un'attività di *reporting*.

Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Regolamento del Dirigente Preposto ha l'obiettivo di fornire indicazioni procedurali, organizzative e di carattere generale, finalizzate a definire il ruolo e le funzioni attribuite al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Emittente secondo le previsioni statuarie e di legge, nonché descrivere i principali flussi informativi e le modalità di coordinamento delle attività tra tale figura e gli altri e gli organi amministrativi e di controllo della Società.

In merito al rilevamento e alla gestione dei rischi, il Dirigente Preposto è incaricato di riferire al Consiglio di Amministrazione sui rischi relativi al *financial reporting* e al *reporting* di sostenibilità. Inoltre, le varie direzioni aziendali nell'ambito della loro attività di valutazione e gestione dei rischi operativi, devono fornire al Dirigente Preposto i risultati dell'analisi dei rischi nonché le eventuali azioni correttive da implementare.

Il Dirigente Preposto conserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ulteriori attività di analisi e valutazione dei rischi su specifici processi della Società.

Politica Antiriciclaggio

Il Gruppo si è dotato di una Politica Antiriciclaggio volta a identificare e implementare le misure di mitigazione per gestire i potenziali rischi legali e reputazionali in materia di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

La Politica fornisce un quadro di riferimento di alto livello per consentire alle società del Gruppo di identificare e mitigare i potenziali rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Tax Control Framework

Da dicembre 2023, la Società ha adottato un modello di *Tax Control Framework*, costituito da un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, inserito nel contesto del sistema di governo aziendale e di controllo interno, in grado di assicurare un presidio costante sui potenziali rischi di natura tributaria.

Il *Tax Control Framework* è costituito dall'insieme di procedure, strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, una conduzione dell'impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Nello specifico l'Emittente ha ritenuto necessario condurre un *tax risk assessment* e adottare una *Tax Strategy*, definendo ruoli e responsabilità dei vari organi e soggetti coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali implementando policy e procedure relative ai processi aziendali interessati dalla fiscalità, anche istituendo meccanismi di monitoraggio del sistema di controlli interni finalizzati a contenere i rischi fiscali. La Società si è impegnata, poi, a produrre all'organo di amministrazione una relazione periodica sull'efficacia del TCF.

Il TCF ha riflessi anche sulla *governance* dell'Emittente, in quanto si è provveduto a individuare un organo preposto all'attuazione del TCF, il *Tax Risk Management* (o "**Comitato TCF**"), oltre a un soggetto di riferimento: il Tax Risk Manager.

Al *Tax Risk Management*, è affidata la responsabilità dell'implementazione e dell'aggiornamento del TCF Lottomatica, in funzione dei principali cambiamenti dell'attività, della governance, dei modelli di business, oltre che delle modifiche dell'ecosistema giuridico ed economico nel quale il Gruppo opera.

In particolare, il Tax Risk Management è chiamato a monitorare, con la collaborazione delle funzioni aziendali, l'implementazione del *Tax Control Framework*, operando un controllo periodico sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione dello stesso, in linea con la Tax Strategy del Gruppo e secondo i principi e le linee guida stabilite.

I componenti del Comitato TCF del Gruppo sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione, nell'interesse di tutte le società del Gruppo, e il loro incarico dura un anno. Il *Tax Risk Management* è caratterizzato dalla compresenza di componenti interni al Gruppo, nonché uno o più professionisti esterni, esperti di tematiche fiscali nazionali e internazionali.

Nel corso del 2024, il Comitato TCF ha svolto le attività di monitoraggio previste dal "*Piano di Monitoraggio del Gruppo Lottomatica*" costruito prendendo le mosse dai singoli scenari di rischio emersi, per ogni ciclo aziendale, a seguito del *Tax Risk Assessment*. Le attività periodiche di monitoraggio non hanno evidenziato criticità o carenze riguardo al sistema di controlli interni e alle procedure adottate, confermandone quindi l'efficacia e coerenza già emerse all'esito del *Tax Risk Assessment* iniziale.

Governance Antiriciclaggio

L'Emittente è dotata di una Policy Antiriciclaggio (AML) e di contrasto al Finanziamento del Terrorismo (CFT) estesa a tutte le entità appartenenti al Gruppo Lottomatica a cui si applicano anche specifiche procedure AML & CFT.

Detta Policy, improntata sul principio del *Risk Based Approach*, ha lo scopo di identificare e implementare misure di mitigazione e gestione del rischio in materia antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo e di definire le linee guida e la adeguata formazione per i dipendenti e le terze parti che intrattengono rapporti con le diverse entità del Gruppo. A tal fine, sono definiti i ruoli e responsabilità dei soggetti potenzialmente esposti a rischi, nonché i requisiti e le modalità operative per il compimento delle rispettive attività.

Infine, la Policy e le procedure AML & CFT sono supportati da sistemi informatici tecnologicamente all'avanguardia che garantiscono l'efficacia dei presidi e dei controlli nel rispetto degli adempimenti normativi previsti.

Politica di protezione dei dati

La Politica di protezione dei dati adottata dalla Società, nel rivolgersi a tutte le parti interessate dal trattamento dei dati posti in essere dal Gruppo, ha come obiettivo quello di descrivere i processi interni adottati dal Gruppo, al fine di garantire che le attività di trattamento vengano effettuate nel rispetto degli standard di protezione dei dati delineati dal Regolamento EU 679/2016 ("**GDPR**").

In particolare, le Società del Gruppo si impegnano affinché i dati personali siano adeguatamente protetti da trattamenti non autorizzati e dalla perdita o modifica accidentale. Per mantenere la sicurezza e prevenire trattamenti in violazione alle disposizioni della normativa vigente, le società del Gruppo, titolari e responsabili del trattamento, valutano i rischi inerenti al trattamento e attuano misure adeguate al fine di limitarne i rischi.

Procedura di gestione delle segnalazioni

La Società ha adottato la Procedura di gestione delle segnalazioni con lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, effettuate anche in forma anonima, da dipendenti, collaboratori, *business partner* e terze parti e relative a comportamenti che costituiscono o possono costituire

una potenziale violazione o induzione alla violazione di disposizioni legislative, di regole indicate nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e nel sistema di gestione *Anti-Bribery & Corruption*; di procedure e linee guida interne applicabili alle società del Gruppo.

9.0.2.1. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Lottomatica è caratterizzato dai seguenti elementi:

1. La definizione dei valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere uniformati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della Società (*partners*). Tale finalità è assicurata dalle indicazioni del Codice Etico di Gruppo e dalle Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption*, approvati dal Consiglio di Amministrazione validi anche per le società controllate e comunicati sia all'interno che all'esterno della Società.
2. I ruoli e le responsabilità, nonché le relazioni tra le direzioni/aree aziendali, che vengono definiti in modo univoco all'interno della struttura organizzativa adottata, i poteri di firma e le deleghe interne, che risultano coerenti con il livello gerarchico, l'unità organizzativa presidiata e gli obiettivi assegnati.

A tal proposito, vengono formalizzati gli organigrammi e le altre disposizioni organizzative, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, le procedure aziendali e il sistema di deleghe e poteri.

In particolare, il SCIGR si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

1. **Primo livello di controllo**, costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi;
2. **Secondo livello di controllo**, che è affidato a funzioni autonome, indipendenti e distinte da quelle operative quali, a titolo esemplificativo, le funzioni che operano in ambito antiriciclaggio, anticorruzione, information security, privacy, compliance. Tali funzioni concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, in particolare monitorando i rischi aziendali (ad esempio: i rischi operativi, i rischi di mercato, i rischi di credito, i rischi strategici, il rischio legale, il rischio di non conformità e i rischi reputazionali), proponendo le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificando l'adequazione degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;
3. **Terzo livello di controllo**, che è affidato alla funzione *Internal Audit* del Gruppo, con l'obiettivo (i) di fornire una *assurance* indipendente sull'adequazione ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, nonché (ii) di valutare la completezza, l'adequazione, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili a Lottomatica.

I compiti e le responsabilità spettanti agli attori del SCIGR sono definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, il Codice di Corporate Governance, il D. Lgs. 231/2001, la L. 262/2005 e le *best practices* di settore.

Le strategie di supervisione per il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti l'informativa finanziaria sono allineate alle disposizioni stabilite nell'articolo 154 bis del TUF e del Codice CG, e si sviluppano seguendo il quadro del "*Internal Control – Integrated Framework*" (noto come "CoSO Report"), elaborato *dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il procedimento si suddivide in quattro fasi:

1. Identificazione dei potenziali rischi relativi all'informativa finanziaria: il processo di individuazione dei rischi si concentra sull'analisi dell'informativa finanziaria e si basa sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi. Inizialmente, si focalizza sulla scelta delle aziende rilevanti da includere nell'analisi e, successivamente, si estende ai processi e conti di rilevanza significativa. Questa fase prevede la definizione di criteri quantitativi riguardanti il contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità all'ultimo bilancio consolidato, insieme a regole di selezione con soglie minime di rilevanza. Contempla anche l'esame di elementi qualitativi che possono influire sull'inclusione di ulteriori entità o

classi di transazioni. Questa inclusione è basata sui rischi specifici derivanti dalla complessità delle implicazioni contabili delle transazioni effettuate dalle suddette entità, o anche dalla presenza nei loro bilanci di importi particolarmente rilevanti che non rientrano nei parametri sopra menzionati. Per ciascuna informazione finanziaria di rilievo, vengono individuati i principali processi amministrativi e contabili che ne sono all'origine. Vengono, altresì, identificati i rischi associati alle asserzioni di bilancio (riguardanti l'esistenza e l'accadimento degli eventi, la completezza, la valutazione e registrazione, i diritti e gli obblighi, la presentazione e l'informativa), insieme ai relativi controlli finalizzati a garantire l'accuratezza dell'informazione prodotta.

2. Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: i rischi vengono esaminati in termini di possibile impatto, valutato attraverso parametri sia quantitativi che qualitativi, considerando l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è eseguita a livello di entità per quanto riguarda i sistemi informatici e a livello di processo specifico (noto come livello di processo). Nel primo contesto sono ricompresi principalmente i rischi legati all'ambiente generale di controllo e al potenziale malfunzionamento dei sistemi informatici. Difatti, i rischi associati all'informativa finanziaria vengono esaminati in relazione alle attività che compongono i processi.
3. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: a seguito dell'individuazione dei rischi sopra indicati, vengono identificati i meccanismi di gestione in grado di mitigarli, sia a livello complessivo che a livello di processi specifici, attraverso l'individuazione di alcuni controlli. All'interno di questi controlli, viene delineato il *set* di controlli chiave ovvero i controlli - identificati secondo criteri *risk based* e *top down* - finalizzati a garantire la prevenzione o tempestiva identificazione di errori materiali nell'informativa finanziaria.
4. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria procede con la valutazione dei meccanismi di gestione individuati, sia in termini di adeguatezza, intesa quale efficacia del disegno dei meccanismi di gestione, che in termini di effettiva implementazione. L'analisi dell'effettiva implementazione si realizza attraverso specifici test condotti principalmente dal *management* della direzione responsabile dell'implementazione dei meccanismi stessi e, per garantire una valutazione completa e un disegno coerente del sistema di controllo, anche dalla struttura *Financial Reporting* a disposizione del Dirigente Preposto. Il monitoraggio dell'effettiva implementazione delle procedure amministrativo-contabili tiene conto del funzionamento effettivo dei meccanismi chiave. La metodologia di verifica è selezionata in base al rischio residuo sottostante, considerando punti di forza e debolezza nell'ambiente di controllo, la complessità del meccanismo, il tipo (manuale o automatico), il grado di discrezionalità richiesto e la dipendenza da altri meccanismi. L'attività di monitoraggio, che include i metodi di campionamento, è coerente con le *best practices* internazionali. Per quanto riguarda i meccanismi automatici individuati, la valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva implementazione, viene estesa al disegno e all'operatività dei controlli IT generali che supportano le applicazioni pertinenti. Una volta finalizzato il monitoraggio, viene svolta una valutazione circa la rilevanza di eventuali anomalie o problematiche rilevate. Il Dirigente Preposto, almeno ogni sei mesi, riferisce al Comitato di Controllo e Rischi in merito ai risultati delle attività e del processo di valutazione descritto al fine di valutare l'effettiva adeguatezza ed applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere, ai fini dell'emissione delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

9.0.2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

Nel SCIGR sono coinvolti l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della funzione *internal audit*, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali, nonché la Società di Revisione, ciascuno per quanto di propria competenza e secondo quanto riportato nei successivi paragrafi 9.1. - 9.6.

9.0.3. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa di sostenibilità

Alla luce della recente evoluzione normativa sul reporting di sostenibilità, nel 2024 il Gruppo Lottomatica, nell'ambito del più ampio progetto di adeguamento del processo di reporting di sostenibilità alle innovazioni introdotte dal D. Lgs. 125/2024, (che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2464) e dai nuovi *European*

Sustainability Reporting Standards (ESRS), ha avviato la definizione e la progressiva implementazione di un modello di controllo sull'informativa di sostenibilità, finalizzato a presidiare l'attendibilità di tale informativa e la conformità della stessa agli standard di rendicontazione.

In termini di governance, il modello di controllo sull'informativa di sostenibilità ha inoltre l'obiettivo di supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Lottomatica Group S.p.A. nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della rendicontazione di sostenibilità di Lottomatica agli standard di rendicontazione previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia EU). Su tale aspetto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 5 febbraio 2025 una versione aggiornata del "Regolamento del Dirigente Preposto" che integra gli aspetti relativi alla rendicontazione di sostenibilità.

Nel definire il modello di controllo sull'informativa di sostenibilità, Lottomatica ha tenuto conto dei principi previsti dalle best practices nazionali e internazionali ed in particolare del framework elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "*Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)*".

Coerentemente con i principi del *CoSo Report*, la metodologia seguita per la valutazione e prioritizzazione del rischio, è basata sul seguente approccio:

- *Definizione del perimetro di analisi*: è dato dagli indicatori oggetto rappresentati nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità di Lottomatica redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024.
- *Analisi dei rischi*: gli indicatori sono valutati e classificati in seguito ad un'analisi di rischio / rilevanza basata su una serie di driver, tra i quali:
 - Centralità del KPI rispetto alla strategia ESG e/o al piano di sostenibilità del Gruppo;
 - Rilevanza del KPI rispetto alle valutazioni delle agenzie di rating;
 - Rilevanza del KPI rispetto a potenziali impatti reputazionali;
 - Rilevanza del KPI rispetto agli strumenti finanziari adottati dal Gruppo;
 - Complessità del KPI.

Per gli indicatori valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società del gruppo che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Lottomatica prevede l'analisi dei processi aziendali da cui questi traggono origine, dei rischi del mancato rispetto dei requisiti di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità che le informazioni di sostenibilità rese in conformità agli ESRS devono soddisfare, e dei relativi controlli a presidio. L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di formazione e comunicazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità (c.d. Procedure di formazione dei KPI).

Secondo tale approccio, i principali rischi individuati hanno riguardato:

- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- l'accuratezza e la pertinenza delle descrizioni;
- la disponibilità e la tempestività dei dati con particolare riferimento a quelli che coinvolgono Terze parti.

A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:

- controlli approvativi e di *management review*;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la rendicontazione di sostenibilità;
- controlli di coerenza tra i dati comunicati ai fini della rendicontazione di sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

Si evidenzia inoltre che il processo di formazione della rendicontazione di sostenibilità di Lottomatica è gestito attraverso l'utilizzo di uno specifico sistema informatico che ha consentito da un lato, un efficientamento e

miglior governo di tale processo, dall'altro la possibilità migliorare i processi di controllo attraverso l'utilizzo di controlli automatici e di specifiche reportistiche.

Infine, il modello di controllo sull'informativa di sostenibilità poggia sul più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Lottomatica, caratterizzato dai seguenti elementi fondamentali:

- la definizione dei valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere uniformati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della Società (*partners*). Tale finalità è assicurata dalle indicazioni del Codice Etico di Gruppo e dalle Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption*, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 27 febbraio 2023, validi anche per le società controllate e comunicati sia all'interno che all'esterno della Società;
- i ruoli e le responsabilità, nonché le relazioni tra le direzioni/aree aziendali, che vengono definiti in modo univoco all'interno della struttura organizzativa adottata, i poteri di firma e le deleghe interne, che risultano coerenti con il livello gerarchico, l'unità organizzativa presidiata e gli obiettivi assegnati.

Nel corso del 2024 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo e al fine di illustrare lo stato di avanzamento del programma di adeguamento alla Direttiva CSRD ivi incluse le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

9.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo della Società a cui è affidato il compito di realizzare le decisioni prese dall'Assemblea nel corso delle sue deliberazioni e lo svolgimento dell'attività di impresa. Il Consiglio svolge un ruolo fondamentale nella corporate governance, ha infatti la responsabilità di approvare le strategie organizzative, di sviluppare una politica direzionale, di assumere, supervisionare e remunerare i *senior manager*, nonché assicurare la responsabilità giuridica dell'organizzazione di fronte alle Autorità Pubbliche.

1. Definizione della strategia aziendale: il Consiglio di Amministrazione è incaricato di formulare e approvare la strategia aziendale di lungo termine, assicurandosi che sia allineata agli obiettivi e agli interessi degli Azionisti.
2. Supervisione dell'amministrazione esecutiva: i membri del Consiglio di Amministrazione monitorano le attività dell'amministrazione esecutiva, garantendo che le decisioni prese siano coerenti con la strategia aziendale e che siano a vantaggio dell'azienda nel suo complesso.
3. Nomina e monitoraggio dell'Amministratore Delegato: Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella selezione dell'Amministratore Delegato e si occupa di valutarne le performance nel tempo, assicurandosi che il suo operato sia in linea con gli obiettivi aziendali.
4. Gestione del rischio: I membri del Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:
 1. definiscono le linee di indirizzo dello SCIGR in coerenza con le strategie della Società;
 2. valutano, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza dello SCIGR rispetto alle caratteristiche del Gruppo e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 3. nominano e revocano il *Chief of Internal Audit* definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
 4. approvano annualmente il piano di audit *risk based*, sentito il Comitato Controllo e Rischi e il *Chief Executive Officer*;
 5. attribuiscono ad un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001.
5. Controllo finanziario: Il Consiglio supervisiona l'andamento finanziario dell'azienda, revisionando i *report* finanziari e assicurandosi che siano conformi agli standard e alle normative contabili.
6. Conformità legale e etica: Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di garantire che l'azienda operi in conformità con le leggi vigenti e gli standard etici, prendendo le necessarie misure correttive in caso di irregolarità.
7. Comunicazione con gli Azionisti: al Consiglio di Amministrazione è attribuita la responsabilità della comunicazione strategica di alto profilo e la supervisione dei processi di comunicazione delle informazioni riguardanti la Società. I rapporti con gli Azionisti e la Comunità Finanziaria sono tenuti dal Presidente, l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer* e l'*Investor Relator*. Il Consiglio di

Amministrazione si assicura che tali soggetti dispongano dei mezzi necessari per organizzare e gestire il dialogo con gli Azionisti e la comunità finanziaria.

8. Approvazione dei bilanci e dei piani finanziari: Il Consiglio di Amministrazione approva i bilanci annuali e i piani finanziari, garantendo che siano in linea con gli obiettivi strategici e che rispettino gli standard contabili.
9. Definizione delle politiche aziendali: l'organo amministrativo contribuisce alla definizione delle politiche aziendali, inclusa quella relativa al personale, e assicura che siano conformi agli obiettivi strategici e ai valori dell'azienda.
10. Valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione: i membri del Consiglio di Amministrazione partecipano a valutazioni periodiche delle proprie performance e dell'efficacia complessiva del Consiglio di Amministrazione, cercando continuamente di migliorare le proprie pratiche e contribuire al successo della Società.

9.2. Chief Executive Officer

Con delibera in data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato della Società, Ing. Guglielmo Angelozzi, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione dello SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iii) può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- (iv) riferisce tempestivamente al Comitato CR in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato CR (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno ha assicurato nel corso dell'anno lo svolgimento delle attività sopra indicate, attraverso incontri periodici con le funzioni di controllo e con il *Chief of Internal Audit*.

Inoltre, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno incontra il Collegio Sindacale e il Comitato CR periodicamente confrontandosi con tali organi circa i rischi aziendali identificati e le modalità con le quali sono state intraprese iniziative per la loro mitigazione, anche attraverso l'esecuzione delle linee di indirizzo, di volta in volta, definite dal Consiglio di Amministrazione nel contesto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A ciò si aggiungono incontri e scambi informali tra l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e i soggetti sopra riferiti (membri del Collegio Sindacale, membri del Comitato CR, *Chief of Internal Audit*), attraverso i quali è stata assicurato un continuo scambio informativo.

Nel corso dell'esercizio e, nello specifico, successivamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul mercato Euronext Milan, non sono emerse circostanze che abbiano richiesto di affidare alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, al di fuori delle ordinarie attività svolte dalla funzione *internal audit* delle quali si dà atto nel paragrafo 9.5 che segue.

Allo stesso modo, nello svolgimento della propria attività, l'Amministratore Delegato non ha rilevato l'emersione di problematiche e criticità, né ha ricevuto notizie di rilievo tale da necessitare un'informativa al Comitato Controllo e Rischi.

9.3. Comitato Controllo e Rischi

Per quanto concerne il ruolo del Comitato Controllo e Rischi nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rimanda al paragrafo 6.1.

9.4. Collegio Sindacale

In aggiunta a quanto esposto nel successivo paragrafo 11, con riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, si rileva che il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo delle società quotate e ha il compito di vigilare sull'attività degli Amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dello Statuto.

L'articolo 149 del TUF dettaglia i doveri del Collegio Sindacale, che vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, TUF.

I membri del Collegio Sindacale assistono inoltre alle Assemblee, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'assenza senza giustificato motivo può essere causa di decadenza.

È dovere del Collegio Sindacale comunicare "senza indugio" alla Consob le irregolarità riscontrate e trasmettere i relativi verbali di riunioni, di accertamenti, ogni altra utile documentazione.

Gli Amministratori devono inoltre riferire tempestivamente (ai sensi dello Statuto) e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale l'attività svolta, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Collegio Sindacale e società di revisione si scambiano tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti. I componenti del Collegio Sindacale possono chiedere che i soggetti preposti al controllo interno riferiscano all'organo di controllo.

I Sindaci possono, anche individualmente, effettuare atti di ispezione e di controllo e chiedere notizie agli amministratori. Il Collegio Sindacale può convocare, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre l'obbligo di riferire in Assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e i fatti censurabili rilevati.

L'articolo 152 del TUF prevede esplicitamente la possibilità del Collegio Sindacale di denunciare in tribunale il fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei propri doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione capaci di recare danno alla società o ad una o più controllate.

La Funzione *Internal Audit* trasmette al Presidente del Collegio Sindacale relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità dello SCIGR.

9.5. Responsabile della funzione *Internal Audit*

La Funzione *Internal Audit* supporta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e svolge un'attività indipendente, obiettiva e professionale di *assurance* e di consulenza basata sul rischio, avendo come riferimento l'*International Professional Practice Framework*, proteggendo e accrescendo il valore del Gruppo nonché fornendo *assurance* obiettiva e *risk based*.

L'attività di *internal audit* è finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dello SCIGR del Gruppo e a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure interne e della regolamentazione (controllo di terzo livello).

Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023 aveva affidato al dr. Francesco Lauria il ruolo di Chief of Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption deliberando, tra l'altro, di conferirgli piena autonomia di spesa per l'esercizio delle funzioni attribuite, nei limiti del budget annuale generale allocato alla Funzione *Internal Audit* e salve le eventuali integrazioni e modifiche ritenute necessarie che potranno essere esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione in ogni momento, nonché ogni potere di carattere organizzativo e gestionale necessario per l'esercizio delle funzioni attribuite, ivi incluso l'accesso diretto a tutte le funzioni, uffici e informazioni necessarie o utili per lo svolgimento dell'incarico.

A seguito di approfondite valutazioni interne e con l'intento di adeguarsi alle *best practices* di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire dal 1° febbraio 2025, la separazione della funzione di Internal Audit, affidandola all'Ing. Doriana di Francescantonio, dalla struttura *Risk, Ethics & Compliance Department*, incaricata di valutare l'efficacia dei processi interni, della gestione del rischio e dei controlli in relazione alla *governance* che rimane al dott. Lauria.

La Funzione *Internal Audit* ha svolto il proprio mandato, approvato in data 27 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Società, avendo come riferimento la definizione di *Internal Auditing* dell'*Institute of Internal Auditors* nonché il carattere vincolante dei principi espressi dall'*International Professional Practice Framework*, dagli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'*internal auditing* e dal Codice Etico e conformemente alla normativa vigente, comprese le regole di *corporate governance* e la normativa del settore di riferimento.

La funzione *Internal Audit*, in conformità con quanto definito anche nel proprio mandato, è investita dei compiti di:

- verificare, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- assicurare la predisposizione del piano di *audit* annuale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, e presenta periodicamente lo stato di avanzamento dello stesso ed i relativi *follow up*;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità dello SCIGR;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le relazioni di cui ai punti precedenti ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato CR e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato;
- assicurare la verifica dei sistemi informativi rispetto ai principi e *standard* internazionali in materia a quanto previsto da norme, regolamenti e/o politiche aziendali.

Si precisa che la Funzione *Internal Audit* non ha alcuna responsabilità operativa o autorità sulle attività oggetto di *audit* e riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

L'indipendenza della Funzione è, inoltre, assicurata attraverso la segregazione, a livello funzionale, delle relative risorse dalle altre funzioni del Gruppo. Laddove l'indipendenza fosse compromessa, il *chief* della Funzione deve riportare al Consiglio di Amministrazione i dettagli di tale compromissione.

Allo scopo di limitare i condizionamenti all'indipendenza o all'obiettività e garantire l'indipendenza della Funzione, il Consiglio di Amministrazione attua specifiche misure di tutela, quali la valutazione periodica delle linee di riporto e delle responsabilità e l'attuazione di processi alternativi al fine di ottenere l'*assurance* sulle ulteriori aree di responsabilità della Funzione.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024 ha approvato il Piano Audit 2025, già sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale in data 28 ottobre 2024.

Si precisa che, nel corso dell'Esercizio, non si sono verificati eventi di particolare rilevanza che hanno richiesto una specifica relazione del responsabile della Funzione.

9.6. Organismo di vigilanza ai sensi del Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Si rimanda al paragrafo 9.0.2 per ciò che concerne il Modello e al paragrafo 9.9 che segue per quanto riguarda l'Organismo di vigilanza.

9.7. Revisore

Su proposta Collegio Sindacale, l'Assemblea della Società, riunitasi in data 27 febbraio 2023, ha conferito l'incarico di revisione legale alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), con sede in Milano, piazza Tre Torri 2, c.f. p. IVA 12979880155, numero di iscrizione al Registro dei Revisori Legali 119644, per un periodo di nove anni (dall'esercizio 2023 all'esercizio 2031 inclusi).

PwC è altresì incaricato di rilasciare l'attestazione di conformità relativa alla rendicontazione di sostenibilità.

9.8. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 febbraio 2023, ha nominato il CFO del Gruppo, l'Ing. Laurence Lewis Van Lancker, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF. L'Ing. Van Lancker è stato valutato come soggetto idoneo a rivestire tale carica, possedendo tutti i requisiti richiesti, tra i quali una significativa esperienza professionale nel settore economico contabile e finanziario, nonché i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e l'assenza di impedimenti a rivestire la carica. Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento volto a fornire indicazioni procedurali, organizzative e di carattere generale, finalizzate a definire il ruolo e le funzioni attribuite al Dirigente Preposto secondo le previsioni statuarie e di legge, nonché descrivere i principali flussi informativi e le modalità di coordinamento delle attività tra tale figura e gli altri e gli organi amministrativi e di controllo della Società.

Il Dirigente Preposto è dotato di adeguati poteri e mezzi, tali da consentire l'efficace esercizio delle sue funzioni e dei compiti attribuitigli ai sensi della normativa vigente. Infatti, il Dirigente Preposto ha il potere di:

1. richiedere, all'interno della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento: (a) ogni informazione di natura amministrativa e contabile e di sostenibilità utile per la formazione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, del bilancio consolidato e delle altre relazioni infra-annuali e della rendicontazione di sostenibilità; (b) ogni informazione di carattere gestionale legata ad eventi che possano in qualsiasi modo influenzare in misura significativa l'andamento e il risultato della gestione della Società e delle Società rientranti nel perimetro;
2. redigere, di concerto con le funzioni aziendali interessate, le procedure aziendali relative ai processi afferenti alle aree sottoposte alla sua diretta responsabilità, incluse le attività relative a processi gestionali trasversali rilevanti ai fini dei compiti e delle responsabilità assegnatigli, anche modificando quelle esistenti;
3. proporre modifiche inerenti al Sistema di Controllo Interno relativamente a qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale, del bilancio consolidato, della rendicontazione di sostenibilità e più in generale sull'informativa contabile, finanziaria e di sostenibilità della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, inclusi gli aspetti relativi ai rispettivi sistemi informatici;
4. svolgere verifiche e controlli su qualunque processo/procedura della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale, del bilancio consolidato, della rendicontazione di sostenibilità e più in generale sull'informativa contabile, finanziaria e di sostenibilità della Società, inclusi gli aspetti relativi ai sistemi informatici. Tali verifiche, ferme le responsabilità del Dirigente Preposto, possono essere condotte attraverso un idoneo piano di collaborazione con la funzione Internal Audit, e le altre funzioni aziendali, ovvero attraverso il ricorso a risorse esterne, nonché attivando opportune sinergie con la società di revisione legale dei conti;
5. disporre di autonomia finanziaria, nei limiti del budget approvato o al di là di tale budget, ove egli ne abbia effettuato espressa richiesta al Consiglio di Amministrazione ed in presenza di specifiche e comprovate esigenze;
6. individuare le soluzioni organizzative e procedurali idonee ad assicurare l'adeguatezza del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e di sostenibilità.

Sono stati individuati, come compiti del Dirigente Preposto, quelli di: (i) predisporre una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della stessa; (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario curandone il

relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto; (iii) predisporre un'apposita Relazione, allegata alla relazione semestrale, al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, che attesti: (a) l'adequatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili di cui sopra nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti; (b) la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (d) per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (e) per la relazione semestrale, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni relative agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio; (iv) predisporre un'apposita relazione, allegata al bilancio consolidato, che attesti che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta: (a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125; (b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Sono ulteriori compiti del Dirigente Preposto quelli di: (i) valutare, unitamente al Comitato CR e sentita la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e di reporting di sostenibilità e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) partecipare, ove previsto e/o richiesto, a riunioni periodiche con altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/01, Collegio Sindacale, ecc.) relativamente a tematiche inerenti all'informativa contabile e di sostenibilità; (iii) redigere il piano annuale delle "attività 262" e delle attività di controllo relative all'informativa di sostenibilità per la sua approvazione e al Collegio Sindacale; (iv) redigere un piano annuale delle "attività previste dalla Legge 262/2005" e delle attività di controllo relative all'informativa di sostenibilità da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione e al Collegio Sindacale; (v) verificare il corretto disegno e l'effettiva operatività dei controlli previsti nelle procedure amministrativo-contabili e di formazione dei KPI di sostenibilità vigenti; (vi) curare il reporting periodico al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale relativo alle attività svolte; (vii) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e di sostenibilità della Società.

9.9. Organismo di Vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. 231 del 2001, al fine di escludere la responsabilità da reato nei confronti della Società, prevede, oltre all'adozione e alla concreta attuazione di Modelli di Organizzazione e Gestione, l'istituzione di un organo interno all'Emittente con il compito di controllare l'efficacia del Modello adottato.

L'Organismo di Vigilanza, per lo svolgimento dei suoi compiti, deve essere dotato sia di un autonomo potere di controllo (che consenta di vigilare costantemente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello), sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia dell'aggiornamento del Modello, al fine di assicurare un'effettiva ed efficace attuazione dello stesso.

L'autonomia dei poteri di iniziativa e controllo si intende sia come possibilità di attingere a idonee risorse finanziarie, sia come assenza di attività operative di gestione in modo da evitare la soggezione alla linea di *management*.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2023, ha nominato un organismo di vigilanza distinto dagli altri organi e preposto alla supervisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. L'Organismo di Vigilanza è composto da:

- Avv. Francesca Rosetti – Presidente
- Gen. Stefano Baduini – Membro
- Avv. Valentina Lazzareschi – Membro interno alla Società, *Chief of Corporate & Legal Affairs*.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 febbraio 2025, a seguito delle dimissioni dell'Avv. Valentina Lazzareschi ha nominato, in pari dati, l'Avv. Giuseppe Marra, *Chief of Business Legal*, quale membro interno alla Società dell'OdV.

L'OdV è nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione e i membri rimangono in carica per il periodo fissato all'atto della loro nomina e comunque fino alla nomina dei loro successori. Le nomine sono rinnovabili per due volte e la nomina quale componente dell'Organismo di Vigilanza è condizionata dalla presenza dei requisiti professionali e di onorabilità, nonché dall'assenza di cause di incompatibilità.

Quanto ai compiti che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere, anche sulla base delle indicazioni contenute negli articoli 6 e 7 del Decreto 231/2001, possono essere riassunti come segue:

- vigilanza sull'effettività del Modello, cioè sulla coerenza tra i comportamenti concreti e il Modello istituito;
- esame dell'adeguatezza del Modello, ossia della sua reale - non già meramente formale - capacità di prevenire i comportamenti vietati;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- effettuazione periodica di una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato ai sensi del Decreto 231/2001 e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzia la necessità.

Affinché l'Organismo di Vigilanza nominato svolga i compiti per i quali è stato designato, in autonomia e indipendenza, il Consiglio di Amministrazione, al momento della approvazione del Modello, delibera un *budget* annuale da affidare all'OdV al fine di:

- verificare l'efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto 231/2001, proponendo - laddove ritenuto necessario - eventuali aggiornamenti del Modello, con particolare riferimento all'evoluzione e ai mutamenti della struttura organizzativa o dell'operatività aziendale e/o della normativa vigente;
- effettuare una verifica dei poteri autorizzativi e di firma esistenti, per accertare la loro coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite e proporre il loro aggiornamento e/o modifica ove necessario;
- effettuare una verifica degli atti compiuti dai soggetti dotati di poteri di firma e della rendicontazione da questi periodicamente inviata all'organo delegante al fine di verificarne la coerenza con la missione ed i poteri attribuiti;
- prendere in considerazione tutte le segnalazioni ricevute, comprese quelle pervenute in forma anonima, e valutare le eventuali conseguenti iniziative a sua ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto ogni relativa decisione assunta;
- definire il flusso informativo che gli consenta di essere periodicamente aggiornato sulle attività valutate a rischio di reato, nonché stabilire modalità di comunicazione, al fine di acquisire conoscenza delle eventuali violazioni del Modello;
- attuare, in conformità al Modello, un efficace flusso informativo nei confronti del Consiglio di Amministrazione che consenta all'OdV di riferire allo stesso in merito all'efficacia ed all'osservanza del Modello;
- promuovere, di concerto con le competenti direzioni/aree aziendali un adeguato processo formativo del personale attraverso idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello;
- promuovere e coordinare le iniziative volte ad agevolare la conoscenza del Modello e delle procedure ad esso relative da parte di tutti coloro che operano per conto della Società.

Con riferimento all'approccio utilizzato in materia di condotta aziendale, il Gruppo:

- promuove il rispetto dei valori etici, di integrità, trasparenza e *accountability*, che ritiene fondamentali al punto da aver previsto una specifica valutazione dei rischi di tipo etico non solo dal punto di vista della *compliance* legislativa, ma anche degli impegni espressi dal Gruppo nel Codice Etico, nelle *policy* e nelle procedure;
- adotta un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, certificato secondo lo standard internazionale UNI ISO 37001:2016. Inoltre, il Gruppo ha adottato una specifica "*Politica e linee guida*

Anti-Bribery & Corruption” che definisce gli impegni in tema di prevenzione della corruzione, le regole di condotta da seguire, le procedure di segnalazione delle violazioni e le attività di formazione e informazione svolte, oltre a prevedere opportune verifiche su affidabilità, profilo reputazionale e adeguatezza dei terzi con cui Lottomatica valuta di instaurare rapporti commerciali;

- in linea con quanto definito nel Modello e in ottemperanza alle disposizioni normative, dispone di un sistema finalizzato alla gestione delle segnalazioni di illeciti. Tale sistema, attraverso la piattaforma digitale “Piattaforma EthicsPoint” e un canale telefonico dedicato, disponibile 24h su 24h, assicura la riservatezza e la confidenzialità dei dati dei segnalanti e dei segnalati.
- adotta un approccio strutturato e consapevole nei rapporti con i fornitori, in quanto capo filiera della catena di approvvigionamento. Gli elementi chiave che vengono considerati al fine di mitigare i rischi sono: monitoraggio degli aspetti qualitativi, valutazione della capacità produttiva, aspetti reputazionali, stabilità finanziaria, incentivazione di pratiche sostenibili. Vengono analizzati altresì i rischi sociali come, ad esempio, lo sfruttamento eccessivo delle risorse, lavoro minorile, condizioni di lavoro non sicure. Inoltre, si prevede una pianificazione mensile dei pagamenti, in base alle scadenze ed alle stime da fatturare rilevanti. Settimanalmente si verifica con il budget finanziario, lato tesoreria, monitorando quanto pagato e quanto ancora da pagare, pertanto il processo standard per il controllo previsto dal dipartimento Tesoreria per monitorare i pagamenti ed evitare i ritardi.

9.10. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è realizzato attraverso l'adozione di appositi regolamenti di funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati che impongono flussi di comunicazione periodica tra gli organi e le diverse funzioni affinché siano efficientemente coordinati tra loro ed interagiscano in maniera costruttiva su base continuativa.

In termini operativi, ai lavori del Comitato CR sono stati costantemente invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale ed è stato invitato, inoltre, il Dirigente Preposto e CFO, il Responsabile della funzione *Internal Audit* e i componenti dell'OdV, nonché i rappresentanti della società di revisione legale.

In particolare, si sono svolte riunioni congiunte del Comitato CR, Collegio Sindacale e OdV, cui hanno preso parte anche rappresentanti della società di revisione legale e il Dirigente Preposto.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente al dettato dell'art. 4, comma 1 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate, la Società si è dotata di una “**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**” (la “**Procedura OPC**”) adottata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023 con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società al seguente indirizzo: [Lottomatica-Group-S-p-A-Procedura-OPC.pdf](#).

La Procedura OPC: (a) disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (b) stabilisce le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (c) disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; (d) stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

Nel corso dell'Esercizio, la Società, considerandosi quale “*società di recente quotazione*” ai sensi dell'art. 3, let. g, del Regolamento Operazioni con Parti Correlate e, pertanto, anche in caso di “*operazioni di maggiore rilevanza*” di cui all'art. 8 Delibera Consob n. 17221/2010, ha applicato comunque la procedura prevista per le c.d. “operazioni di minore rilevanza” di cui all'art. 7 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura OPC individua la Direzione Finanza e Controllo della Società quale funzione responsabile per lo svolgimento di talune attività contemplate dalla Procedura OPC. Tra le altre, la funzione responsabile ha proceduto alla redazione di un elenco delle parti correlate, presso la stessa conservato ed aggiornato almeno su base semestrale, come richiesto dalla stessa Procedura OPC.

Inoltre, la funzione responsabile, al fine di porre tutti i soggetti facenti parte del Gruppo nella condizione di assicurare l'adeguata applicazione della Procedura OPC, ha provveduto a trasmetterne il testo alle principali funzioni aziendali della Società, nonché alle funzioni che ne devono presidiare il rispetto, oltre che ai componenti dell'organo amministrativo e (ove presente) dell'organo di controllo delle società controllate e alle principali funzioni aziendali delle stesse.

Tutte le persone fisiche individuate quali parti correlate della Società hanno ricevuto un questionario da compilare, segnalando le società sulle quali esercitano il controllo, il controllo congiunto, un'influenza notevole o rivestono incarichi di dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i loro stretti familiari e le società sulle quali questi ultimi esercitano il controllo, il controllo congiunto, un'influenza notevole o rivestono incarichi di dirigenti con responsabilità strategiche.

In aggiunta, come indicato nel precedente paragrafo 6.0, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per le operazioni con Parti Correlate di cui al precedente paragrafo 6.3.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto ed in conformità alle previsioni di legge tempo per tempo applicabili, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, eletti dall'Assemblea che ne determina altresì il compenso.

La durata in carica dei Sindaci è quella stabilita per legge; i Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Lo Statuto prevede le medesime cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa applicabile all'Emittente, ivi inclusi i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo individuati dalla CONSOB, e prescrive il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti per i sindaci di società con azioni quotate. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, lo Statuto considera strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti i settori di attività della Società, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche, amministrative, tributarie, le discipline economiche e finanziarie e quelle relative all'economia, all'organizzazione e alla finanza aziendale.

Disposizioni statutarie che disciplinano il funzionamento del voto di lista

L'elezione dei membri del Collegio Sindacale avviene tramite il meccanismo del "voto di lista". La percentuale minima richiesta per la presentazione delle liste è quella prevista per la Società dalla normativa, anche di natura regolamentare, *pro tempore* vigente, e viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Modalità di presentazione delle liste

Ogni Azionista, nonché: (i) gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli Azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, ovvero (iii) gli Azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare di tempo in tempo vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, pena l'irricevibilità della lista. Sulla base della Determinazione di Consob n. 123 del 28 gennaio 2025, la soglia per la presentazione delle liste per l'esercizio 2025 è pari all'1,0%.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Nelle liste, i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei Sindaci effettivi e una per la nomina dei Sindaci supplenti.

Le liste devono essere corredate, entro i termini previsti dagli artt. 148 e 147-ter, comma 1-bis, del TUF: (a) dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (b) da una dichiarazione degli Azionisti che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati

attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo Statuto; (d) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Gli altri aspetti relativi alla presentazione, al deposito e alla pubblicazione delle liste sono disciplinati dalla normativa *pro tempore* vigente.

Meccanismo che assicuri l'equilibrio dei generi (148, comma 1-bis, TUF)

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, TUF, sulla base di liste presentate dagli Azionisti. In particolare, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, con la finalità di garantire che la composizione dell'organo risulti conforme alla normativa applicabile.

Inoltre, qualora con le modalità di elezione di seguito illustrate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla normativa *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. Allo stesso tempo, le procedure di sostituzione statutariamente previste devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra i generi.

Disposizioni statutarie che disciplinano il funzionamento del "voto di lista"

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) membri effettivi e 1 (un) membro supplente;
- (b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale – e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;
- (c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies*, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al terzo giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione della lista è ridotta alla metà.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Possibilità statutaria di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza (ulteriore rispetto all'art.144-sexies, comma 8, Reg. Emittenti)

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, un Sindaco Effettivo, subentra, ove possibile, il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del Sindaco tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti (la "lista di minoranza"), il candidato collocato successivamente nella medesima.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco presentato dalla lista di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione

di Sindaci tratti dalla lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte degli azionisti; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. L'Emittente non è soggetto a norme di settore che incidano sulla composizione del Collegio Sindacale.

11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

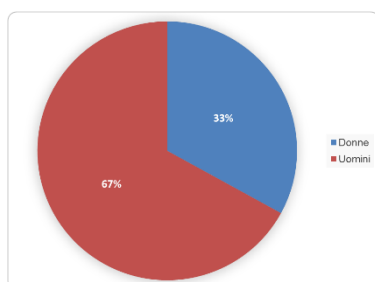
Composizione

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato dall'Assemblea riunitasi in data 15 marzo 2023, è composto da:

- Prof. Andrea Lionzo;
- Prof.ssa Veronica Tibiletti;
- Dott. Giancarlo Russo Corvace.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale è stato nominato prima della quotazione della Società e prima che entrasse in vigore l'attuale versione dello Statuto, che prevede modalità di elezione conformi a quelle richieste dal TUF per le società con titoli ammessi alla negoziazione su mercati regolamentari.

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione, non ci sono stati ulteriori cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale rispetto a quanto già descritto sopra.

Con delibera del 26 luglio 2024, il Collegio Sindacale ha verificato e riconosciuto in capo ciascun Sindaco l'insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, unitamente alla sussistenza dei

requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance. In ogni caso, il Collegio Sindacale è composto da soggetti di elevata professionalità ed esperienza, come mostrano le brevi biografie contenute nell'Allegato 2 alla presente Relazione. Inoltre, anche in previsione della quotazione e dell'entrata in vigore delle previsioni statutarie sopra riferite, all'interno dell'organo di controllo è stata data adeguata rappresentazione a entrambi i generi.

Riunioni

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; ricorrendo tali presupposti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea o il Consiglio di Amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno 2 (due) Sindaci effettivi in caso di convocazione dell'Assemblea, e da almeno 1 (un) Sindaco effettivo in caso di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 4** allegata alla presente Relazione è riportato il numero di riunioni del Collegio Sindacale cui ciascun membro ha partecipato. La tabella di seguito riportata indica invece il calendario delle riunioni del Collegio Sindacale svoltesi nel corso del 2024.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
1	2	1	2		1	1		1	1		1	11	2:50 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Collegio Sindacale è stata pari al 100%.

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione si sono tenute 3 (tre) riunioni del Collegio Sindacale. Risultano attualmente programmate 9 (nove) riunioni totali.

Criteri e politiche di diversità

Come riferito, l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato prima della quotazione della Società e la diversità dei propri componenti è stata assicurata dall'iniziativa dell'allora azionista unico, che ha scelto i soggetti sopra indicati con l'obiettivo di assicurare l'opportuna diversità in termini di età, genere e percorso formativo e professionale dell'organo di controllo.

L'organo di controllo risulta di fatti attualmente composto, in ossequio alla Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance, per un terzo da soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Inoltre, durante la riunione del 15 gennaio 2024, il Collegio Sindacale ha adottato una propria Politica sulla Diversità, redatta nella consapevolezza che la valorizzazione delle diversità sia un valore ed elemento fondante della sostenibilità nel medio-lungo periodo. Il Collegio Sindacale è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della Politica di Diversità e del relativo aggiornamento.

La Politica sulla Diversità, con la finalità di consentire ai membri degli organi di amministrazione e controllo della Società di esercitare nel modo più efficace e virtuoso le proprie funzioni, descrive, *inter alia*, le caratteristiche ottimali della composizione del Collegio Sindacale affinché esso possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti di vigilanza, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Nello specifico, nel documento viene data evidenza del rispetto da parte della Società delle disposizioni contenute nell'art. 148 TUF e nel principio 8.P.2 del Codice di Corporate Governance in materia di diversità dell'organo, confluite all'interno dello Statuto.

La Politica sulla Diversità definisce quali criteri di diversità, oltre a quella di genere, l'età e l'anzianità di carica, nonché, con riferimento al requisito della professionalità, la diversità di prospettive e di esperienze.

Il Collegio Sindacale risulta pertanto composto da soggetti in possesso dei predetti requisiti di diversità.

Come sopra anticipato, pertanto, i membri del Collegio Sindacale differiscono sotto i seguenti aspetti:

- genere;
- età anagrafica;
- competenze e percorso formativo.

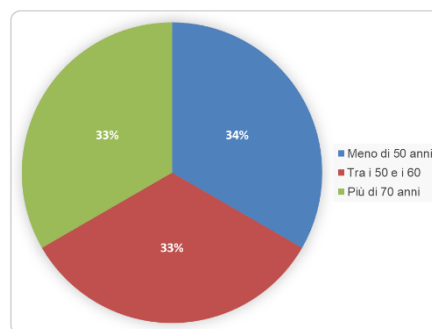
Indipendenza

L'indipendenza degli attuali membri del Collegio Sindacale è stata verificata al momento dell'accettazione del loro incarico, avvenuta prima della quotazione. Dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza è stata data pubblicità nel Prospetto di quotazione pubblicato dalla Società, e disponibile sul sito alla sezione "Documenti IPO" raggiungibile al seguente link: <https://lottomaticagroup.com/it-it/home/investors/documenti-ipo>.

In particolare, i membri del Collegio Sindacale hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza e onorabilità di cui agli art. 148, commi 3 e 4, TUF, nonché quelli di onorabilità ai sensi dell'art. 2 D.M. n. 162/2000.

Ai membri del Collegio Sindacale trova applicazione l'"Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori e sindaci", adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023, in forza del quale sono posti specifici limiti in linea con quelli previsti dall'art. 148-bis TUF.

Collegio Sindacale



È altresì applicabile ai sindaci la “*Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell’articolo 2, raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d), del Codice di Corporate Governance*” adottata dalla Società.

Con riferimento all'Esercizio, il Collegio Sindacale, nella seduta del 26 luglio 2024, ha accertato la permanenza dei requisiti di onorabilità e indipendenza in capo ai propri membri.

Si rileva che, alla Data della Relazione, non sono emerse circostanze che abbiano compromesso la permanenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità richiesti né, per quanto a conoscenza della Società, alcuno dei componenti del Collegio Sindacale: (i) eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob, (ii) ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti della Società.

Remunerazione

Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea, tenuto conto dell'impegno loro richiesto, della rilevanza del ruolo ricoperto e delle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'Emittente.

Per quanto riguarda il compenso dei Sindaci, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Gestione degli interessi

Poiché l'Emittente ha aderito al Codice di CG, risulta applicabile al Collegio Sindacale la Raccomandazione 37, ai sensi della quale il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse a una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo dettagliato gli altri componenti del medesimo organo e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata dell'interesse.

Maggiori informazioni sui profili professionali dei membri del Collegio Sindacale e i loro attuali incarichi in altre società sono contenuti nell'Allegato 2.

11.3. RUOLO

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi enunciati dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Dunque, nell'ambito della propria attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sull'adequazione della struttura organizzativa, il Collegio Sindacale ha, *inter alia*: (a) vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla conformità delle scelte gestionali ai criteri di razionalità economica, (b) partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e dei comitati endoconsiliari onde verificare che le azioni deliberate fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, (c) ottenuto nel corso dei consigli di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società; (d) scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza; (e) vigilato sulla struttura organizzativa della Società e sull'adequazione della stessa alle relative dimensioni, complessità e caratteristiche.

Inoltre, nel contesto dell'attività di vigilanza sull'adequazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'organo ha: (a) vigilato sull'adequazione e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come integrato con la gestione dei rischi ESG, mediante, a titolo esemplificativo la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, gli incontri periodici e l'esame della Relazione annuale del responsabile della funzione *Internal Audit*, la partecipazione alle riunioni del (e lo scambio di informazioni con) il Comitato Controllo e Rischi, gli incontri periodici e l'esame della Relazione dell'Organismo di Vigilanza, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali. Il Collegio ha inoltre monitorato la mappatura dei rischi secondo la metodologia dell'*enterprise risk management* con i responsabili della funzione a ciò preposta.

In aggiunta, il Collegio Sindacale ha poi svolto la propria attività di vigilanza sull'adequazione del sistema amministrativo contabile, tenuto i rapporti con la società di revisione mediante la partecipazione a periodiche riunioni con gli esponenti della medesima società e vigilato sull'attuazione delle regole sul governo societario nonché sulla conformità normativa del processo di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario per l'anno 2023. Infine, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato e comunicazioni al pubblico, con

particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la comunicazione all'esterno della Società di dette informazioni.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* RILEVANTI

Accesso alle informazioni

La Società ha istituito un'apposita sezione nel proprio sito *internet* denominata "*Investors*", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono state e saranno messe a disposizione le informazioni e i documenti concernenti l'Emittente, consultabili sia in italiano sia in inglese, che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. In particolare, Lottomatica pubblica sul proprio sito *internet*: (i) informazioni di carattere economico-finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle negoziazioni nelle borse valori delle azioni emesse da Lottomatica, e, se ritenuto opportuno anche stime degli analisti e rating assegnati dalle agenzie di *rating*), sia (ii) dati e documenti aggiornati di interesse per la Comunità Finanziaria (quali comunicati stampa price sensitive, titoli obbligazionari in circolazione e programmi di emissioni obbligazionarie, composizione dell'azionariato).

Nel proprio sito *internet*, l'Emittente ha, inoltre, istituito un'ulteriore apposita sezione, facilmente individuabile ed accessibile, dedicata alla "*Governance*" contenente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei soci, le comunicazioni in materia di *internal dealing*, la Relazione sul sistema di governo societario e gli assetti proprietari e la Relazione in materia di remunerazione, informazioni in merito alla composizione degli organi sociali di Lottomatica e ogni tipo di informazione relativa al sistema di governo societario, la cui pubblicazione è prevista dalla normativa applicabile.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF, si ricorda che la Società, per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del sistema 1INFO SDIR, gestito da Computershare S.p.A., autorizzato da CONSOB.

La funzione *Investor Relations* della Società cura i rapporti con gli investitori, provvedendo a una corretta, continua e completa comunicazione e con gli analisti finanziari che seguono la Società nonché con gli investitori istituzionali.

Detta funzione organizza periodici incontri, anche tramite il collegamento telefonico o in video-conferenza, aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e trasmessa e stoccata sul mercato tramite 1INFO SDIR e pertanto resa disponibile anche presso Borsa Italiana.

A fare data dal 29 aprile 2024, la funzione di *Investor Relator* della Società è ricoperta dal Dott. Mirko Senesi che ha sostituito la Dott.ssa Alice Annalisa Poggioli, nominata il 27 luglio 2023.

I riferimenti dell'*Investor relator* sono i seguenti: ir@lottomatica.com; +39 06 41 47 108.

L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri Azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sul proprio sito *internet*.

Dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti

La Società crede fortemente nell'importanza di impegnarsi in una comunicazione trasparente, tempestiva, attiva e costruttiva con gli Investitori, inclusi gli azionisti e obbligazionisti, con analisti finanziari, agenzie di rating, e altri interlocutori finanziari.

In conformità alla Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato e adottato, con delibera del 27 febbraio 2023, la "*Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria*" (di seguito la "*Politica di Dialogo*"), allo scopo di conformare le regole di governo societario e di gestione del dialogo con gli Azionisti ai principi sanciti dal Codice di Corporate Governance. In data 29 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche alla Politica volte ad adeguare il testo originariamente adottato al settore in cui opera la Società e alle tipologie di investitori con cui si interfaccia periodicamente. In particolare, le modifiche apportate sono state finalizzate: (i) a una migliore definizione dei ruoli dei soggetti preposti al dialogo con investitori e comunità finanziaria: Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer* e l'*Head of Investor Relations, Capital Markets and M&A*, (ii) a una razionalizzazione dei contenuti e delle modalità del dialogo con gli investitori alla luce dell'esperienza accumulata durante il primo anno di quotazione e (iii) al recepimento della raccomandazione contenuta nella lettera del Presidente del Comitato di Corporate Governance contemplando

un approccio proattivo finalizzato al coinvolgimento e all'inclusione degli stakeholders maggiormente rilevanti: ovvero, dipendenti, business partners, clienti e comunità locali.

La Politica di Dialogo intende perseguire l'obiettivo di avere una comunicazione trasparente, tempestiva, attiva e costruttiva con gli Investitori, inclusi gli Azionisti e Obbligazionisti, con analisti finanziari, agenzie di rating, e altri interlocutori finanziari, quale strumento funzionale a garantire il successo sostenibile della Società, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri stakeholder e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale, sociale ed economico.

La Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria è consultabile sul sito della Società, al seguente link: [Lottomatica-Group-S-p-A-Politica-gestione-dialogo-azionisti_final_ITA.pdf](#).

Le modalità di comunicazione variano a seconda degli *stakeholder*, delle loro caratteristiche, così come allo scopo e alla natura del loro coinvolgimento nell'attività della Società e del Gruppo che a essa fa capo.

La Società assicura flussi informativi strutturati verso categorie qualificate di *stakeholder*, e verso gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali, con cui promuove e persegue attivamente e/o accetta il dialogo – sulla scorta di una valutazione discrezionale effettuata in termini di ragionevolezza e buona fede, e nella misura in cui ritenga che il dialogo rappresenti un'opportunità costruttiva di migliore reciproca comprensione.

Lottomatica ha istituito **strutture aziendali dedicate alla gestione delle interazioni con gli investitori istituzionali**.

Le attività di *engagement* sono coordinate dalla **Direzione Investor Relations** - collocata nell'ambito della funzione Finance, Control & Credit e contattabile via mail o telefonicamente ai recapiti sopra indicati e riportati nella sezione "Contatti IR" del sito dedicata agli Investitori. Questa opera quale principale punto d'accesso per le richieste di contatto, e provvede a interagire su base continuativa con gli investitori istituzionali, nonché con gli analisti finanziari e le agenzie di rating. Le richieste pervenute a soggetti/funzioni diversi dalla Direzione Investor Relations sono trasferite e gestite da IR.

IR si avvale di diversi strumenti di comunicazione e dispone di una propria mailing list alla quale è possibile iscriversi tramite richiesta. Anche attraverso la mailing list vengono tempestivamente inviati comunicati stampa e presentazioni trimestrali, non appena la Società abbia completato gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in termini di diffusione tra il pubblico delle informazioni.

La responsabilità del dialogo con gli Investitori, attuali e potenziali, o con le organizzazioni di essi rappresentativi, compete all'AD. L'Amministratore Delegato provvede a guidare lo svolgimento degli incontri, delle conference call dei risultati e dei roadshow, supportato dal Chief Financial Officer e da IR. L'AD si avvale, all'occorrenza, del supporto di altri top manager della Società competenti sulle materie che formano oggetto di trattazione.

In relazione a tematiche di corporate governance e remunerazione, il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** e l'AD agiscono di concerto e possono, ove ritenuto utile e/o necessario, coinvolgere altri membri del Consiglio di Amministrazione, previo confronto con i diretti interessati per accertarne l'effettiva disponibilità e comunque valutare congiuntamente opportunità e modalità dell'iniziativa.

Il Presidente assicura inoltre che l'intero organo di amministrazione sia informato sugli sviluppi e sui contenuti delle varie interazioni avvenute con gli investitori.

La funzione *Corporate and Legal Affairs* provvede a coordinare, analizzare e gestire le relazioni e i contatti con gli Azionisti per gli aspetti connessi allo svolgimento delle assemblee degli Azionisti, all'esercizio dei diritti dei soci, nonché più in generale ad alcune tematiche di governo societario.

In accordo con la normativa vigente e con i principi illustrati nella Politica, non esistono limiti predefiniti di **oggetto nell'engagement** con gli Investitori, attuali e potenziali e più in generale con la Comunità Finanziaria. Tipicamente, formano oggetto del dialogo con la Comunità Finanziaria e gli altri stakeholder, (i) le strategie aziendali, (ii) le performance finanziarie e non finanziarie, (iii), tematiche regolatorie ed ESG, (iv) le tematiche relative alla corporate governance, (v) le politiche di remunerazione e (vi) il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La Società accoglie con favore le iniziative degli Investitori e dei rappresentanti della Comunità Finanziaria volte ad avviare l'instaurazione di un dialogo. A tal fine, gli interessati possono entrare in contatto con la Società attraverso i canali indicati nella presente Politica. Le scelte rispetto ai tempi, ai soggetti aziendali da coinvolgere e alle forme del confronto (modalità e contenuti del dialogo) sono effettuate dal CEO con il supporto del Chief Financial Officer e di IR, di volta in volta, sulla scorta di una valutazione responsabile e

realistica dell'oggetto e della finalità dell'interlocuzione, anche alla luce di precedenti iniziative di engagement con la Società, fermo restando il coordinamento del CEO con il Presidente del Consiglio di Amministrazione sulle tematiche previste nel precedente punto.

Lottomatica mantiene anche una interlocuzione su base continuativa con gli analisti finanziari e le agenzie di *rating*, fornendo loro ogni utile chiarimento sulle tematiche di relativo interesse.

Investitori ed esponenti della Comunità Finanziaria possono richiedere informazioni e comunicare le proprie opinioni contattando IR. IR si adopera per garantire che sia fornito tempestivo riscontro a tutte le richieste appropriate formulate dagli Investitori, nel rispetto dei principi generali definiti dalla relativa Politica, delle disposizioni aziendali in materia di *market abuse* e della relativa normativa in vigore.

Pur in presenza di un'ampia diversificazione di strumenti e occasioni di interazione, l'Assemblea degli Azionisti rimane un'importante occasione di dialogo tra gli Azionisti e gli esponenti della Società. In occasione dell'Assemblea, le risposte alle domande formulate da parte degli Azionisti sono fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal CEO, avvalendosi all'occorrenza del supporto del *top management* della Società che partecipa ai lavori assembleari, oppure rese pubbliche con gli altri mezzi previsti dalla normativa. I risultati delle attività di *stakeholder engagement* sono tenuti in considerazione dal Gruppo nella definizione delle decisioni strategiche e nel modello di business. In particolare, l'identificazione degli interessi e delle opinioni dei portatori di interesse attraverso l'analisi di rilevanza consente di definire gli impatti più rilevanti del Gruppo Lottomatica, e di conseguenza le tematiche di sostenibilità rilevanti, condizionando la strategia e il modello aziendale. Tale processo è maggiormente dettagliato nell'Obbligo di Informativa IRO-1. Il Consiglio di Amministrazione viene informato degli interessi degli *stakeholder* regolarmente, almeno annualmente in occasione delle revisioni del processo di doppia rilevanza, garantendo un'azione tempestiva volta all'allineamento degli interessi e uno sviluppo continuo della strategia e del *business* di Lottomatica.

Inoltre, la Società promuove attivamente il coinvolgimento e l'ascolto dei lavoratori attraverso strumenti che favoriscono il dialogo e la partecipazione. Il percorso di on *boarding* per i nuovi assunti include diversi momenti di confronto con HR, come il *Personal Onboarding Day*, il Lunch with HR, il *Monthly Onboarding Day*, e molti altri, oltre a strumenti digitali come *survey* e questionari per raccogliere *feedback* continui. Viene anche somministrata una *pulse survey* annuale e le *exit interview* vengono utilizzate per raccogliere informazioni sulle motivazioni di chi lascia l'azienda. A livello formativo, i dipendenti compilano schede di valutazione sulla qualità dei corsi e sull'efficacia delle competenze apprese. Inoltre, vengono effettuate interviste sul rischio da stress lavoro-correlato e i lavoratori partecipano attivamente alle prove d'emergenza. L'azienda valorizza anche il contributo dei lavoratori, utilizzando strumenti come la Box of Ideas, che consente di raccogliere proposte tramite un box fisico o attraverso il servizio Yammer.

La responsabilità operativa del coinvolgimento dei lavoratori è affidata al dipartimento HR, che coordina le varie attività attraverso le sue diverse aree. Il *Chief People Officer* ha il compito di garantire che l'inclusione della forza lavoro avvenga in modo strutturato, assicurando che le politiche HR siano in linea con gli obiettivi aziendali.

13. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'Assemblea si costituisce e delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge e ai sensi dello Statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti gli Azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può stabilire, conformemente e nei limiti delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti, che l'Assemblea si tenga esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione e dandone comunicazione esplicita nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono, di regola, in unica convocazione come previsto dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria e straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni.

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società ha la facoltà di non nominare il rappresentante designato ai sensi del TUF.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente (se nominato e presente); in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non Azionista, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio scelto dal Presidente.

L'Assemblea degli Azionisti svoltasi in data 27 febbraio 2023 ha adottato un Regolamento delle assemblee degli azionisti per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile e qualora siano emesse obbligazioni, delle assemblee degli obbligazionisti della Società. Il Regolamento ha ad oggetto profili inerenti: l'intervento, partecipazione e assistenza in Assemblea; la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e l'accesso ai locali della riunione; la costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori; le modalità di trattazione dell'ordine del giorno; le modalità di intervento e di replica; i casi di sospensione e di rinvio dell'Assemblea; i poteri del Presidente; il dettagliato svolgimento delle operazioni di votazione.

Il testo è reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente link: <https://lottomaticagroup.com/it-it/home/regolamento-delle-assemblee-degli-azionisti>.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è riunita in data 9 aprile 2024, in sede ordinaria, per approvare il bilancio dell'esercizio 2023, la distribuzione del dividendo nonché la Politica di Remunerazione e, in sede straordinaria, per approvare le modifiche allo Statuto afferenti:

- al mutamento del testo dell'art. 13, paragrafo (vi), allo scopo di allineare le previsioni statutarie sulla lista proposta dal Consiglio di Amministrazione alle prassi di mercato;
- al mutamento del testo dell'art. 15, paragrafo (ii), per assicurare maggior flessibilità nella convocazione del Consiglio di Amministrazione nelle limitate ipotesi di riunioni convocate d'urgenza, di solito in prossimità della finalizzazione di importanti operazioni;
- all'introduzione di un nuovo paragrafo (v) all'art. 15, per introdurre la fattispecie del c.d. "Consiglio di Amministrazione totalitario", che consente una valida riunione dell'organo amministrativo alla presenza della maggioranza dei suoi componenti, posto che tutti i membri siano stati informati e nessuno si sia opposto allo svolgimento dell'incontro;
- all'art. 17, primo periodo, per tenere conto dell'introduzione del nuovo paragrafo (v) all'art. 15.

L'Assemblea si è svolta mediante la partecipazione in via esclusiva del Rappresentante designato ai sensi del combinato disposto dell'articolo 135-undecies del TUF e dell'art. 106 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "*Decreto Cura Italia*"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, nel testo da ultimo aggiornato in forza del D. L. n. 215 del 30 dicembre 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 18 del 23 febbraio 2024.

L'intero Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale sono intervenuti in Assemblea.

Il verbale dell'Assemblea nonché la documentazione messa a disposizione degli Azionisti sono conservati sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea degli Azionisti.

14. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società a far data dalla chiusura dell'Esercizio, eccetto per quanto eventualmente già indicato nelle sezioni precedenti.

15. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni per l'anno 2025, formulate nella lettera del 17 dicembre 2024 inviata dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance ai Presidenti degli organi amministrativi delle società quotate,

sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 5 febbraio 2025, nonché dal Comitato ESG, dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione e dal Comitato Controllo e Rischi.

La prima raccomandazione formulata dal Comitato Italiano per la Corporate Governance riguarda la **completezza e tempestività dell'informazione pre-consiliare**. Il Comitato ha infatti invitato gli emittenti a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance, tenendo conto che la mancata determinazione dei termini per l'invio preventivo dell'informativa al Consiglio e ai Comitati e/o la mancata informazione sull'effettivo rispetto dei termini e/o la previsione, nel regolamento del Consiglio o adottata nelle prassi, della possibilità di derogare alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza possono configurare la disapplicazione della Raccomandazione 11 del Codice.

La Società ritiene di aver soddisfatto la Raccomandazione del Comitato, posto che i Regolamenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari stabiliscono tempistiche precise per la trasmissione della documentazione (3 giorni prima della seduta per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Operazioni con Parti Correlate, 5 giorni prima della seduta per le riunioni dei restanti Comitati). Il Consiglio di Amministrazione ha osservato di non avere adottato disposizioni espresse che limitano l'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza e che non vi sono stati casi nei quali l'informativa sia stata influenzata o alterata per simili ragioni. Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione richiama piuttosto gli Amministratori al rispetto dei loro doveri di riservatezza circa il contenuto di documenti ottenuti e le notizie apprese nello svolgimento del proprio ufficio.

L'organo di amministrazione ha ritenuto, con riferimento all'Esercizio, di trovarsi in una posizione di sostanziale rispetto delle norme di condotta segnalate nella lettera con riguardo all'informativa pre-consiliare. Come già anticipato nel precedente paragrafo 4.4, si precisa che, al fine di consentire un'adeguata ed esaustiva trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, la convocazione e la documentazione rilevante viene solitamente inviata al Consiglio di Amministrazione almeno 5 giorni prima della riunione.

La seconda raccomandazione formulata dal Comitato Italiano per la Corporate Governance riguarda la **trasparenza ed efficacia della Politica di Remunerazione**. Il Comitato ha invitato le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 27 del Codice di Corporate Governance in materia di politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*, tenendo conto che la previsione nella politica di remunerazione di componenti variabili legate a generici obiettivi di sostenibilità di cui non si forniscono gli specifici parametri di valutazione e/o di erogazioni straordinarie una *tantum* di cui non sono identificati natura e obiettivi e non sono definite adeguate procedure deliberative può configurare la disapplicazione della Raccomandazione 27 del Codice. La Società ritiene di aver soddisfatto tale Raccomandazione fornendo le informazioni richieste nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti disponibile nella sezione del sito internet della Società dedicata all'Assemblea degli Azionisti.

La terza raccomandazione elaborata dal Comitato riguarda il **ruolo esecutivo del Presidente**. Il Comitato ha invitato le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 4 del Codice di Corporate Governance, tenendo conto che la mancanza di una spiegazione adeguatamente argomentata della scelta di attribuire al Presidente rilevanti deleghe gestionali (sia esso il CEO o meno) può configurare una disapplicazione della Raccomandazione 4 del Codice. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non applicabile all'Emittente la già menzionata Raccomandazione posto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe esecutive.

ALLEGATO 1

Andrea Moneta è *Senior Advisor* per l'Italia e *Operating Partner Financial Services* di Apollo Global Management dal 2015.

In queste vesti, promuove e coordina le attività di Apollo nel mercato italiano e fa parte dei Consigli di Amministrazione delle società affiliate e/o appartenenti al medesimo portafoglio, tra cui Athora Italy (dove ricopre il ruolo di presidente non esecutivo) e Reno De Medici S.p.A. (presidente).

Prima di entrare in Apollo, Andrea Moneta ha lavorato, tra l'altro, come: membro esecutivo del consiglio di amministrazione e amministratore delegato EMEA per Aviva Plc; *Group Deputy CEO*, amministratore delegato *Central and Eastern Europe*, *CEO Private Banking and Asset Management* e *Group CFO* per UniCredit S.p.A., nonché come responsabile della pianificazione strategica per la Banca Centrale Europea.

Ha inoltre ricoperto incarichi esecutivi e non esecutivi in oltre 35 società quotate e non quotate in diversi Paesi dell'Europa occidentale, della CEE, dell'Ucraina, della Russia, della Turchia e del Medio Oriente.

Andrea Moneta ha conseguito la laurea con lode in Scienze Politiche ed Economiche e in Economia Aziendale presso l'Università Federico II ed è qualificato come Dottore Commercialista (Ministero dell'Università e della Ricerca) e Revisore Contabile (Ministero della Giustizia).

Guglielmo Angelozzi è entrato in Lottomatica (allora Gamenet) nell'agosto 2014 come Amministratore Delegato. Ha ricoperto il ruolo di Presidente dell'Associazione Concessionari Statali di Gioco (ACADI, Confindustria) da luglio 2015 a maggio 2018. In precedenza, Guglielmo Angelozzi ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Vicepresidente Senior per le macchine da gioco e l'*online* per alcune controllate della società ora denominata IGT. L'Ing. Angelozzi ha maturato una rilevante esperienza in consulenza direzionale, in Bain & Company, dove ha gestito diversi progetti nei settori dell'intrattenimento, dei media, delle tecnologie dell'informazione e della farmaceutica, ed in Andersen Consulting (ora Accenture), dove ha lavorato per clienti nel settore pubblico (istituzioni internazionali) ed ICT.

Guglielmo Angelozzi si è laureato magna *cum laude* in ingegneria informatica presso l'Università di Bologna ed ha conseguito un MBA presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'università Bocconi.

John Paul Maurice Bowtell è un amministratore con una grande esperienza nel settore di attività della Società, avendo trascorso otto anni nel settore del gioco in concessione come direttore finanziario di GVC Holdings Plc, una delle più grandi aziende di gioco regolamentato in Europa a seguito dell'acquisizione di Ladbrokes Coral Group Plc, dove per tre anni è stato presidente della controllata Eurobet, una delle più grandi aziende di gioco in concessione in Italia. In precedenza, Bowtell è stato direttore finanziario di First Choice Holidays PLC ed è diventato direttore finanziario di TUI Travel PLC dopo la fusione con First Choice Holidays PLC nel 2007. In precedenza, ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali presso Centrica, WHSmith e Forte. Bowtell è stato amministratore non esecutivo di diverse società quotate e non quotate in UK e in Italia. È attualmente il direttore finanziario del gruppo The Travel Corporation, una società del portafoglio di private equity di Apollo e *portfolio consultant* di Alchemy, un fondo di *private equity* per situazioni speciali, di cui presiede due settori. È dottore commercialista e ha conseguito un Master presso l'Università di Cambridge.

Nadine Faruque iniziato la sua carriera nella pratica privata nel 1990 come associata presso Reid & Priest nel dipartimento di fusioni e acquisizioni a New York, prima di unirsi a Baer & Karrer a Zurigo come senior associate e successivamente partner elect, lavorando su questioni relative ai mercati internazionali dei capitali e alle istituzioni finanziarie. Nel marzo 1998, l'Avv. Faruque è entrata a far parte di Merrill Lynch International a Londra, dove ha ricoperto vari ruoli senior nell'Ufficio del General Counsel, tra cui Head of Continental Europe di Merrill Lynch International, Londra. Nell'ottobre 2008, l'Avv. Faruque è diventata General Counsel e Group Compliance Officer del Gruppo Unicredit e membro del Consiglio di Gestione del Gruppo Unicredit, nonché membro del Comitato Rischi del Gruppo e del Comitato Crediti del Gruppo. Nel dicembre 2014, l'Avv. Faruque è entrata a far parte di Deutsche Bank AG come Global Head of Compliance, nonché membro del Comitato Esecutivo del Gruppo, del Comitato Rischi del Gruppo, del Comitato Rischi Reputazionali del Gruppo e del Comitato di Gestione degli Incidenti Globali. Dopo la sua partenza da Deutsche Bank AG, l'Avv. Faruque è diventata membro del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato Rischi di Luminor AB da gennaio 2019 a luglio 2019 e ha lavorato come consulente industriale di EQT Partners per questioni di conformità e

regolamentazione su progetti specifici. Attualmente, l'Avv. Faruque è membro del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. e membro del Comitato Controlli Interni e Rischi. L'Avv. Faruque è anche membro del Consiglio Consultivo del programma MIB presso l'Università Cattolica di Milano. L'Avv. Faruque si è laureata presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Berna ed è stata ammessa all'Ordine degli Avvocati della Svizzera e di New York. L'Avv. Faruque ha inoltre conseguito un LLM (Master in Diritto) presso la Duke University School of Law (North Carolina).

Catherine Renee Anne Guillouard ha iniziato la sua carriera al Ministero delle Finanze, presso il Tesoro francese. Ha trascorso dieci anni (tra il 1997 e 2007) presso Air France dove ha ricoperto diversi ruoli, tra cui quello di CFO e di VP Flight Operations.

Ha inoltre ricoperto il ruolo di CFO e membro del comitato esecutivo del Gruppo presso Eutelsat, *leader* nel settore satellitare in Europa, Medio Oriente e Africa, per più di sei anni. Successivamente, è entrata a far parte di Rexel in qualità di CFO e vicepresidente senior del Gruppo; da maggio 2014 a febbraio 2017 ne è stata *deputy* CEO. Nominata nel 2017 con decreto del Presidente della Repubblica francese, è stata, fino a settembre 2022, presidente e amministratore delegato del gruppo RATP, un ente pubblico industriale e commerciale francese, un operatore di trasporto pubblico attivo in Francia e in altri 15 Paesi del mondo, con circa 6 miliardi di euro di ricavi e 69.000 dipendenti. Tra il 2010 e il 2019, è stata membro del consiglio di amministrazione di Technicolor, Aéroport de Paris, Engie e KPN. Attualmente, è membro del consiglio di amministrazione di Airbus S.E., nonché presidente del comitato di audit e membro del comitato etico, di conformità e di sostenibilità. È presidente del consiglio di amministrazione di Ingenico S.A. dal 30 settembre 2022. È membro del consiglio di amministrazione di Air Liquide S.A. e ne presiede il comitato di audit da maggio 2023. A novembre 2024, è stata nominata nel consiglio di amministrazione di Easy Park Group S.A.

Augusta Iannini è stata giudice in Italia. Nel corso della sua carriera nel sistema giudiziario ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo, tra cui quelli di giudice istruttore e giudice per le indagini preliminari. Ha inoltre lavorato presso il Ministero della Giustizia come Vice Capo di Gabinetto, Direttore Generale della Giustizia Penale e Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia. Dal 2012 al 2020 è stata vicepresidente dell'Autorità per la protezione dei dati personali. È autrice di numerosi articoli e ha partecipato a varie conferenze. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Bellisario per la Giustizia. Ricopre incarichi come membro del consiglio di amministrazione di diverse società, tra le quali SNAM S.p.A. È presidente dell'*advisory board* della Fondazione Lottomatica.

Marzia Mastrogiacono è un dirigente d'azienda con oltre 25 anni di esperienza in aziende multinazionali e nazionali in diversi settori per complessità e stakeholder: Largo Consumo, Servizi Finanziari e di Pagamento, Mercati Regolamentati e Concessioni che collaborano con le Pubbliche Amministrazioni. È stata amministratore delegato di due concessionarie di giochi pubblici del Gruppo IGT, dove era responsabile delle attività di Lotto e Gratta & Vinci. Negli ultimi anni, dopo aver seguito una formazione specifica presso le business school di Cambridge e Berkeley, Marzia Mastrogiacono ha approfondito gli impatti e le opportunità della sostenibilità, dell'innovazione e della trasformazione digitale per le aziende. È consulente strategico con un focus specifico sull'integrazione delle tematiche ESG nelle strategie di *business*, nelle organizzazioni e nei processi operativi aziendali.

Gaia Mazzalveri ha 30 anni di esperienza nell'*Investment Banking* e nei mercati finanziari. Ha un importante *track record* in operazioni di fusione e acquisizione, ECM e DCM nel settore delle istituzioni finanziarie, avendo assistito tutte le principali società finanziarie, bancarie e assicurative, fondi di private equity, società operanti nel settore para-bancario, fondazioni bancarie e istituzioni in particolare in Italia, nonché operanti in alcuni settori industriali. È stata *co-head of Investment Banking* di Equita Sim, assistente dell'amministratore delegato del Banco Popolare, *executive director* di Morgan Stanley, Head of FIG di Mediobanca e *senior associate* di Ernst & Young. È stata inoltre membro del consiglio di amministrazione di Atlantia, Datalogic, Alba Leasing, Bormioli Rocco ed Esperia SGR. Nel 2020 è entrata a far parte di Vitale & Co. S.p.A. in qualità di *partner*.

Michele Rabà è partner del *team* di *Private Equity* di Apollo dal 2010. Da quando è entrato in Apollo, Rabà ha partecipato a diverse operazioni di *private equity*, tra cui Gala Coral, Braas Monier, Watches of Switzerland,

Nova KBM d.d., Oldenburgische Landesbank AG, Gamenet Group, Lottomatica, Reno De Medici, Allwyn AG (precedentemente nota come Sazka Entertainment AG) e Ingenico Group.

Michele Rabà è attualmente amministratore di Poseidon Holdco S.A.S. (Gruppo Ingenico), Reno De Medici S.p.A., Allwyn AG / Allwyn International a.s., Oldenburgische Landesbank AG, Biser Holdings Limited, SLS Holdco d.o.o. e Lottomatica S.p.A.

Rabà è stato membro del consiglio di amministrazione di Watches of Switzerland, Nova KBM d.d., Abanka d.d. e KBS Banka d.d., tra le altre. Prima di entrare in Apollo, Rabà ha lavorato per Goldman Sachs International nel Financial Institutions Group all'interno della divisione Investment Banking, con sede a Londra. Rabà si è laureato presso l'Università Bocconi dove ha conseguito sia la laurea in Istituzioni e Mercati Finanziari che il Master in Finanza. Nel 2019, Rabà è stato selezionato da *Private Equity News* e *Financial News* come una delle 25 stelle nascenti del *private equity* europeo.

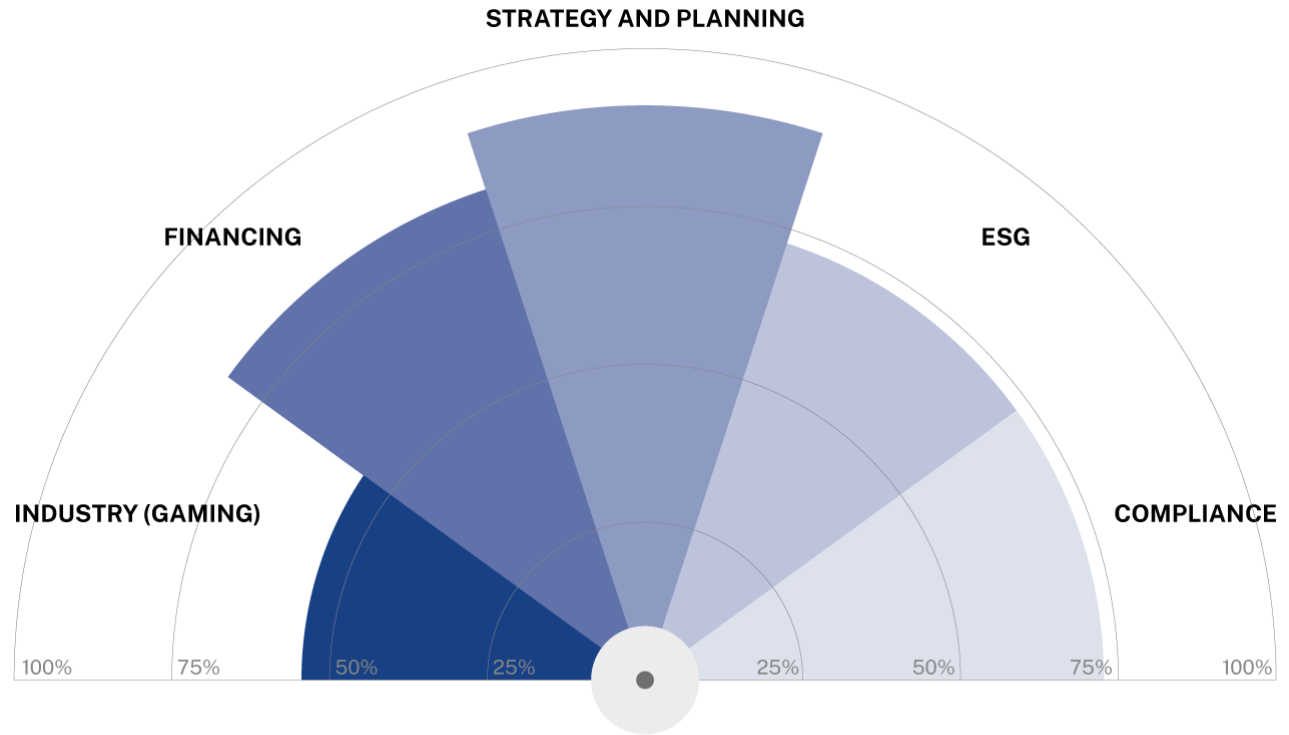
Michael Ian Saffer è un *managing director* del *team* di *Private Equity* di Apollo, dove è entrato nel 2015. Attualmente è membro del consiglio di amministrazione di Lottomatica, Aspen ed Evri. Nel 2024, è stato incluso nella lista "*Rising Stars 2024*" della rivista *Private Equity News*.

Prima di entrare in Apollo, è stato membro del gruppo M&A del Credit Suisse a Londra. Michael Saffer si è laureato in economia all'Università di Nottingham.

Yulia Shakhova è un *principal* del *team Private Equity* di Londra di Apollo, dove è entrata nel 2018. Ha partecipato attivamente in numerose operazioni di *private equity*, tra cui Gamenet, Lottomatica, Nova KBM, Summit Leasing Slovenia e Ingenico. Attualmente fa parte anche del consiglio di amministrazione di Poseidon Holdco S.A.S.; tra il 2022 e il 2024 è inoltre stata membro del consiglio di amministrazione di Summit Leasing Slovenia Holdco d.o.o. In precedenza, è stata membro del *Financial Institutions Group* di Citigroup Global Markets.

Yulia Shakhova si è laureata a pieni voti presso l'Università di Londra, nel contesto del *London School of Economics International programme*, in Banca e Finanza e ha conseguito un Master in Finanza/Asset Management presso la Brandeis International Business School.

Diffusione delle competenze all'interno del Consiglio di Amministrazione



ALLEGATO 2

Andrea Lionzo è professore ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari e un Master in Business Administration presso la Fondazione CUOA. Precedentemente, si è laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona. I suoi principali interessi professionali e di ricerca si concentrano sui temi di *financial accounting*, *corporate governance* e *business evaluation*. È autore e coautore di numerosi libri e articoli su questi argomenti. Assiste società finanziarie e non nel campo della *business evaluation*, *compliance programs* e standard contabili. È stato membro di consigli di amministrazione, di collegi sindacali e organismi di vigilanza (ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001) di società finanziarie e non. È consulente tecnico in materia di *business valuation*, temi di natura finanziaria e standard contabili per Tribunali, Camere Arbitrali nonché per parti di procedimenti civili e penali.

È membro dell'EFRAG FR TEG (European Financial Reporting Advisory Group - Financial Reporting Technical Expert Group) e Presidente dell'EFRAG Academic Panel, nonché del Gruppo IFRS dell'OIC (*Organismo Italiano di Contabilità*) e del Consiglio di Indirizzo della Fondazione OIBR (Organismo Italiano di Business Reporting, focalizzato su ESG).

Ricopre attualmente la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Federlegno Arredo Eventi S.p.A. e Schenker Italiana S.p.A., è membro del Collegio Sindacale di Cereal Docks S.p.A. e in Palladio Group S.p.A. Infine, ricopre la carica di Amministratore Indipendente di Payden Global SIM S.p.A.

Giancarlo Russo Corvace è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Contabili. È membro del collegio sindacale di Reno de Medici S.p.A., Italiaonline S.p.A. e Feralpi Siderurgica S.p.A. Inoltre, è stato coinvolto nell'IPO della A.S. Roma S.p.A., nella privatizzazione di Aeroporti di Roma S.p.A., nella cessione di Biondi-Santi S.p.A. e in altre operazioni di ristrutturazione e *project financing*.

Si è laureato in Economia presso la Libera Università degli Studi Sociali di Roma e ha conseguito un *master* in Economia Aziendale presso l'Università di Torino.

Veronica Tibiletti è Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università di Parma dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio e un PhD in Determinazione e Comunicazione del valore nelle aziende all'Università di Parma.

È autrice di numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali in materia di corporate governance e sostenibilità e relatrice a convegni in particolare sulle tematiche ESG. È membro del Comitato Editoriale di riviste internazionali. Ha partecipato a Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) in materia di principi contabili internazionali ed economia dei gruppi aziendali.

Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement – APEnet", su designazione di ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio).

Membro della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di ACRI. Rappresentante dell'Università di Parma nel GdL "Università per l'Industria (U4I)", istituito dalla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile.

È Dottore Commercialista e Revisore Legale. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in organi di amministrazione e di controllo di rilevanti società e associazioni italiane. In particolare, è attualmente consigliere indipendente di CDP Real Asset SGR e Presidente del Collegio Sindacale di Fondazione Cariparma.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 03.03.2025

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	251.630.412	251.630.412	Euronext Milan	Diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.
Azioni privilegiate	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni a voto plurimo	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni con diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni di risparmio	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni di risparmio convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Warrant	N/A	N/A	N/A	N/A

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Sambur David Benjamin (in qualità di senior partner di Apollo Global Management, Inc. e socio unico di Gamma Management Llc, che controlla indirettamente Gamma Intermediate S.à r.l.)	Gamma Intermediate S.à r.l.	41,949% ⁸	41,949% ⁹
Morgan Stanley	MORGAN STANLEY & CO. INTERNATIONAL PLC	5,023%	5,023%
Capital Research and Management Company	Capital Research and Management Company	5,125%	5,125%
Norges Bank	Norges Bank	3,180%	3,180%

Le indicazioni circa le partecipazioni rilevanti nel capitale sono state inserite sulla base delle informazioni rese pubbliche dalle società tramite le Comunicazioni 120 e sulla base dei dati in possesso della Società alla Data della Relazione.

⁸ Si segnala che, in data 5 marzo 2025, Gamma Intermediate s.à r.l. ha ceduto una ulteriore partecipazione pari al 10,3%. Alla data di pubblicazione della presente Relazione (27 marzo 2025) Gamma Intermediate s.à r.l. detiene una partecipazione pari al 31,6% del capitale sociale della Società.

⁹ Vedi nota precedente.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Moneta Andrea	1965	12 dicembre 2019	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	0	11/11
Amministratore delegato •	Angelozzi Guglielmo	1972	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	X	-	-	-	0	11/11
Amministratore	Bowtell John Paul Maurice	1968	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	0	11/11
Amministratore	Faruque Nadine	1960	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	1	11/11

Amministratore	Guillouard Catherine Renee Anne	1965	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	3	11/11
Amministratore	Iannini Augusta	1950	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	1	10/11
Amministratore	Mastrogiacomo Marzia	1970	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	0	11/11
Amministratore	Mazzalveri Gaia	1970	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	0	11/11
Amministratore	Raba' Michele	1984	18 ottobre 2019	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	1	10/11

Amministratore	Saffer Ian Michael	1992	18 ottobre 2019	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	3	10/11
Amministratore	Shakhova Yulia	1993	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	1	10/11
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----													
Amministratore	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A							N/A	

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 11**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,0%****NOTE**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti ovvero dal Consiglio di Amministrazione. La colonna non è stata compilata, in quanto il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" ("M"), oppure "di minoranza" ("m"). La colonna non è stata compilata, in quanto il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto > euro 1mld). Nell'Allegato 1 alla Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.a.		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e Remunerazioni		Comitato ESG	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del CdA Non Esecutivo	Moneta Andrea	-	-	-	-	-	-	-	-
CEO	Angelozzi Guglielmo	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Non Esecutivo	Bowtell John Paul Maurice	-	-	5/8	M ¹⁰	-	-	-	-
Amministratore Indipendente	Faruque Nadine	3/4	M	-	-	6/6	P	6/6	M
Amministratore Non Esecutivo	Guillouard Catherine Renee Anne	-	-	1/1	M ¹¹	-	-	6/6	M
Amministratore Indipendente	Iannini Augusta	4/4	P	9/9	M	-	-	-	-
Amministratore Indipendente	Mastrogiacomio Marzia	-	-	-	-	6/6	M	6/6	P
Amministratore Indipendente	Mazzalveri Gaia	4/4	M	9/9	P	-	-	-	-
Amministratore Non Esecutivo	Raba' Michele	-	-	-	-	6/6	M	-	-
Amministratore Non Esecutivo	Saffer Ian Michael	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Non Esecutivo	Shakhova Yulia	-	-	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		4		9		6		6	

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati

(**) In questa colonna è indicato il ruolo dei consiglieri in ciascun comitato: membro (M) o presidente (P)

¹⁰ Il consigliere è cessato dalla propria carica di membro del Comitato Controllo e Rischi in data 13 dicembre 2024.

¹¹ La consigliera è stata nominata membra del Comitato Controllo e Rischi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2024, in sostituzione del consigliere Bowtell John Paule Maurice.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Lionzo Andrea	1969	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	11/11	14
Sindaco effettivo	Russo Corvace Giancarlo	1953	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	11/11	18
Sindaco effettivo	Tibiletti Veronica	1978	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	11/11	7
Sindaco supplente	Frisullo Angela	1985	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	-	2
Sindaco supplente	Incollingo Alberto	1966	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	-	11
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----									
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A			

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 11

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1,0%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente. Nel caso di specie, si consideri che i membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea in data 15 marzo 2023, con delibera condizionata alla quotazione della Società, avvenuta il successivo 3 maggio 2023.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" ("M"), oppure "di minoranza" ("m"), La colonna non è stata compilata, in quanto il Collegio Sindacale in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.